



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - GIOVEDÌ, 6 AGOSTO 2009

3° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2009 - N. 8/9950 (4.6.4)	
Modalità per l'accesso alle risorse per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde	27

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Giovani, sport, turismo e sicurezza

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 31 LUGLIO 2009 - N. 7996 (4.6.4)	
Approvazione del bando per l'accesso alle risorse per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde: Misure A e B	33

Anno XXXIX - N. 163 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2008031)

D.g.r. 29 luglio 2009 - n. 8/9950

(4,6,4)

Modalità per l'accesso alle risorse per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

– il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura e il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2009-2011 che orienta l'azione regionale al sostegno dei partenariati territoriali, già attivi per lo sviluppo dei «sistemi turistici», perché assumano una piena responsabilità nell'individuazione di strategie di sviluppo specifiche e finalizzate a favorire l'innalzamento della qualità dei servizi di accoglienza ed assistenza al turista e prevede l'attivazione di progetti per l'integrazione della filiera delle imprese turistiche in una logica distrettuale;

– l'Obiettivo Operativo 3.4.1.4 – Politiche integrate per la crescita della competitività del sistema e l'Obiettivo di Governo Regionale N1.2009 «Sviluppo dell'attrattività turistica in Lombardia»;

Viste altresì:

1. la l.r. 15/2007 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo», ed in particolare l'art. 10 inerente le misure di incentivazione e sostegno alle imprese;

2. la l.r. 1/2007 «Strumenti per la competitività delle imprese per il territorio della Lombardia» ed in particolare:

– gli obiettivi descritti all'art. 1, comma 1 tra cui:

• l'imprenditorialità, rispetto al quale la Regione promuove e sostiene la creazione di nuove imprese, contestualmente alla difesa, al consolidamento e all'innovazione del tessuto produttivo, nonché il rilancio della vocazione industriale;

• la competitività del territorio, rispetto al quale la Regione sostiene l'attrazione di investimenti ed iniziative imprenditoriali atte a consolidare i sistemi territoriali;

– l'art. 2 che elenca gli strumenti attraverso i quali perseguire la realizzazione degli obiettivi descritti dall'art. 1, tra i quali concessione di agevolazioni;

– l'art. 3, comma 1, che prevede l'adesione regionale ai Programmi di Sviluppo della Competitività Locale;

3. la legge n. 266 del 7 agosto 1997 «Interventi urgenti per l'economia» che, all'art. 16 comma 1, istituisce il «Fondo Nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo»;

4. la legge 29 marzo 2001, n. 135 «Riforma della legislazione nazionale del turismo» che all'art. 6 istituisce il Fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica;

5. la delibera CIPE n. 125 del 23 novembre 2007 «Direttive per la semplificazione dei criteri di riparto e gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici di cui all'art. 16, comma 1 della legge 266/1997»;

Considerato che con deliberazione CIPE 23 novembre 2007, n. 125 «Direttive per la semplificazione dei criteri di riparto e di gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici di cui all'art. 16, comma 1 della legge 7 agosto 1997, n. 266» è stata approvata, a favore delle Regioni, l'assegnazione dei fondi di cui all'art. 1, comma 876, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) per rispettivi 30 milioni di euro per l'anno 2007 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 e che alla Regione Lombardia risultano assegnate risorse complessive pari ad € 13.262.050,00 così ripartite:

– € 3.345.350,00 per l'annualità 2007

– € 4.958.350,00 per l'annualità 2008

– € 4.958.350,00 per l'annualità 2009;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 17 aprile 2008 con il quale sono state ripartite a livello regionale le risorse complessive per le annualità 2007, 2008 e 2009 e sono state individuate le priorità cui i Progetti Strategici regionali devono ispirarsi nonché le modalità di presentazione degli stessi;

Visto che le risorse statali di cui al punto precedente sono destinate al finanziamento dei Progetti Strategici per interventi relativi al commercio e al turismo e che la Regione Lombardia ha definito di destinare tali risorse ripartendole nella misura del 50% (pari a 6.631.025,00 euro) per iniziative a favore del turismo

e del restante 50% (pari a 6.631.025,00 di euro) per iniziative specifiche a favore del commercio;

Richiamata la d.g.r. n. 8/8354 del 5 novembre 2008 «Progetto strategico – Programma per lo sviluppo della competitività delle imprese lombarde» con la quale la D.G. Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza, approva il Progetto strategico regionale che vede, per l'attuazione delle azioni ivi previste una copertura finanziaria complessiva pari ad € 14.736.780,00 di cui € 6.631.025,00 a carico del Ministero dello Sviluppo Economico e € 8.105.755,00 a carico della Regione Lombardia;

Preso atto della comunicazione del Presidente Formigoni che, di concerto con l'Assessore Colozzi, nella seduta del 22 ottobre 2008 «Azioni a favore della competitività in un contesto aggravato dalla crisi finanziaria», ha inteso orientare alcuni strumenti finanziari al fine di favorire l'accesso delle sole PMI al credito e concedere loro la liquidità necessaria a superare il momento di crisi;

Considerato che Milano e la Lombardia hanno ottenuto l'assegnazione dell'evento EXPO 2015 e che con d.g.r. n. 8/8425 del 12 novembre 2008 è stato promosso l'Accordo Quadro di Sviluppo territoriale relativo alle azioni da avviare in preparazione all'evento;

Ritenuto, in considerazione del momento di particolare crisi per il mondo delle imprese nonché della necessità di rispondere alle esigenze di adeguamento delle strutture ricettive in vista di EXPO 2015, di provvedere a:

– precisare, integrare e dettagliare le linee di azione di cui al Progetto Strategico approvato con d.g.r. n. 8/8354 del 5 novembre 2008 attraverso l'allegato A «Criteri per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde», costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, che precisa i criteri di accesso agli aiuti finanziari, le procedure e le modalità di valutazione delle domande di finanziamento;

– integrare le sopra descritte misure a sostegno della competitività delle imprese turistiche con una terza misura di agevolazione volta a favorire investimenti per la riqualificazione e l'ammodernamento delle strutture ricettive così come disposto all'Allegato B «Modalità di attivazione di agevolazioni finanziarie a sostegno dello sviluppo delle imprese turistico-ricettive lombarde – Misura C» costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, che specifica i criteri di accesso agli aiuti finanziari, le procedure e le modalità di valutazione delle domande di finanziamento;

Vista la nota Prot. n. 2009.2579 del 12 marzo 2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri che esprime parere favorevole sul Progetto Strategico regionale ammettendolo al Fondo Nazionale per il cofinanziamento nel settore del commercio e del turismo;

Considerato che il Progetto Strategico approvato con d.g.r. n. 8/8354 del 5 novembre 2008 prevede che l'aiuto finanziario si sviluppi su due misure. In particolare:

• MISURA A per la qualificazione delle strutture e dei servizi, l'innovazione dei prodotti e processi di impresa attraverso l'incremento della qualità dell'accoglienza di luoghi e destinazioni nell'ambito dei Sistemi Turistici di cui alla l.r. 15/07;

• MISURA B per lo sviluppo delle reti di impresa per l'integrazione delle attività e dei servizi di interesse turistico al fine di ottenere delle economie di scala e rendere più competitiva l'offerta sul mercato.

Dato atto che, per l'attuazione della Misura C sono disponibili risorse per un ammontare complessivo pari a 6.000.000,00 (seimilioni) di euro da destinare al finanziamento di progetti di investimento per la riqualificazione e l'ammodernamento delle imprese turistico-ricettive attraverso l'istituzione di un Fondo di Rotazione;

Considerato quindi che per l'attuazione del Progetto Strategico – Misure A e B nonché per l'attuazione della Misura C è programmata una spesa complessiva pari a 20.736.780,00 di euro di cui 14.736.780,00 euro per le Misure A e B e 6.000.000,00 per la Misura C e che le stesse cifre sono comprensive dei costi di gestione amministrativa e finanziaria;

Visto che il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato il Programma Strategico della Regione Lombardia per gli interventi regionali nel settore del turismo e del commercio ed ha impegnato a favore della Regione Lombardia un contributo pari a € 3.308.219,00 per l'esercizio finanziario 2008 in conto residui

2007 disponendo che con successivi decreti saranno concesse ed erogate, con le modalità previste dal citato d.m. 18 aprile 2008, le ulteriori quote in acconto e saldo;

Dato atto che, come risulta dalle specifiche di cui al punto precedente, il Ministero dello Sviluppo Economico deve ancora assegnare, a favore di Regione Lombardia, per il settore del Turismo e del Commercio € 9.953.831,00;

Visto il Progetto di legge regionale n. 398 «Assestamento al Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al Bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico» approvato con d.g.r. 8/9715 del 30 giugno 2009 che prevede l'istituzione di un Fondo per le imprese turistiche; nonché la possibilità di stipulare, per la gestione dello stesso, convenzioni con Enti e Società del sistema regionale allargato;

Atteso che, a seguito della prevista approvazione da parte del Consiglio regionale del Progetto di legge sopra citato, con successivo provvedimento della Giunta regionale verrà dato seguito all'effettiva istituzione del Fondo per le imprese turistiche di cui al punto precedente, nonché verrà definito il suo funzionamento e le modalità di gestione dello stesso anche attraverso specifiche convenzioni da stipularsi con Enti e società del sistema regionale allargato sulla base dei criteri dettati dalla d.g.r. n. 9141 del 30 marzo 2009 «Disciplina dei criteri delle modalità di funzionamento dei Fondi di gestione presso Finlombarda S.p.A. (art. 14, l.r. n. 33/2008)»;

Richiamato il Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minime (*de minimis*);

Ritenuto, in attesa degli effettivi trasferimenti delle risorse statali, in considerazione del permanere dello stato di crisi delle imprese nonché delle esigenze manifestate dalle associazioni im-

prenditoriali, di procedere all'attuazione del Progetto Strategico regionale nel settore del Turismo (Misure A e B) e all'attuazione della terza linea di agevolazione per le imprese turistico-ricettive (Misura C) con le risorse regionali;

Considerato che le proposte delle misure di intervento a favore delle imprese turistiche sono state presentate e condivise nell'ambito del Tavolo di Coordinamento del Settore Turistico di cui all'art. 5 comma 5, della l.r. 15/2007;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, ai fini della specificazione delle linee di azione del Progetto Strategico approvato con d.g.r. n. 8/8354 del 5 novembre 2008, l'Allegato A «Criteri per l'accesso alle risorse per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde – Misure A e B».

2. Di approvare quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, al fine di integrare le azioni regionali per il sostegno alla competitività delle imprese turistiche con riferimento all'attuale periodo di crisi, l'Allegato B «Modalità di attivazione di agevolazioni finanziarie a sostegno dello sviluppo delle imprese turistico-ricettive lombarde – Misura C».

3. Di stabilire che, per l'attuazione delle iniziative regionali relativamente alle tre misure di agevolazione di cui al punto precedente, sono programmate risorse complessive pari a 20.736.780,00 euro, comprensive dei costi di gestione amministrativa e finanziaria, così ripartite:

Misure d'intervento	Risorse regionali programmate (euro)	Risorse statali programmate (euro)	Risorse complessive (euro)
Misure A e B	8.105.755,00	6.631.025,00	14.736.780,00
Misura C	6.000.000,00	//	6.000.000,00
TOTALE	15.105.755,00	6.631.025,00	20.736.780,00

4. Di dare atto che rispetto alla programmazione finanziaria di cui al punto precedente, le risorse effettivamente disponibili per

l'attivazione delle Misure A, B e C, comprensive dei costi di gestione amministrativa e finanziaria, sono le seguenti:

Misure d'intervento	Risorse regionali programmate (euro)	Risorse statali programmate (euro)	Risorse complessive (euro)
Misure A e B	8.105.755,00	3.761.408,25	11.867.163,25
Misura C	6.000.000,00	//	6.000.000,00
TOTALE	15.105.755,00	3.761.408,25	17.867.163,25

5. Di stabilire che sono messe a disposizione per la prima attuazione delle Misure A, B e C, ai sensi dei Criteri di cui agli allegati A e B, le seguenti risorse, al netto dei costi di gestione amministrativa e finanziaria:

Misure d'intervento	Risorse complessive (euro)
Misura A	6.400.000,00
Misura B	5.000.000,00
Misura C	6.000.000,00
TOTALE	17.400.000,00

L'importo di 17.400.000,00 euro è da considerarsi al netto dei costi di gestione amministrativa e finanziaria relativi alle misure di agevolazione in esame. Gli stessi costi troveranno copertura sul capitolo 341.3.361.5940 del bilancio 2009 nella misura massima di 467.163,25 euro che si renderanno eventualmente disponibili anche sulla gestione 2010 a seguito di reiscrizione ex art. 50 l.r. 34/78.

6. Di dare atto che le risorse di cui al punto precedente trovano copertura sul bilancio regionale 2009 che presenta la necessaria disponibilità con le specifiche di cui di seguito:

- € 3.761.408,25 Capitolo 341.3.361.5569
- € 736.781,00 Capitolo 341.3.361.7289
- € 5.532.835,75 Capitolo 341.3.361.5940
- € 7.368.975,00 Capitolo 341.3.361.1917.

7. Di stabilire che la dotazione finanziaria di cui al precedente

punto 5), relativamente alle Misure A e B, potrà essere incrementata con le risorse statali che si renderanno progressivamente disponibili sino alla concorrenza della quota statale complessivamente programmata per l'attuazione del Progetto Strategico. Le risorse resesi così disponibili da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, potranno essere utilizzate secondo i criteri e le modalità definiti nell'Allegato A alla presente deliberazione.

8. Di rimandare a successivi provvedimenti, secondo le procedure previste dalla d.g.r. n. 8/9141 del 30 marzo 2009, la definizione delle procedure per la gestione finanziaria delle agevolazioni oggetto della presente deliberazione.

9. Di dare atto che il Dirigente competente della Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza della Regione Lombardia, provvederà ad emanare tutti gli atti amministrativi necessari a dare attuazione alle misure di agevolazione in esame.

10. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

SEZIONE I - INDICAZIONI GENERALI

**CRITERI PER L'ACCESSO ALLE RISORSE
PER LO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ
DELLE IMPRESE TURISTICHE LOMBARDE
MISURE A E B**

INDICE

SEZIONE I - INDICAZIONI GENERALI

1. Premessa
2. Localizzazione degli interventi
3. Dotazione finanziaria delle misure A e B e intensità d'aiuto
4. Tipologia delle proposte progettuali
5. Taglio dimensionale dei PSC e dei Progetti di Investimento
6. Modalità di selezione delle proposte progettuali
7. Criteri di selezione

SEZIONE II - LINEE DI INTERVENTO

1. Misura A: Qualificazione delle strutture e dei servizi, innovazione dei prodotti nell'ambito dei sistemi turistici
 - 1.1 Soggetti capofila dei PSC
 - 1.2 Soggetti beneficiari dell'agevolazione regionale
 - 1.3 Tipologie di investimento ammissibili
2. Misura B: Sviluppo delle reti di impresa per l'integrazione delle attività e dei servizi
 - 2.1 Soggetti capofila dei PSC
 - 2.2 Soggetti beneficiari dell'agevolazione regionale
 - 2.3 Tipologie di investimento ammissibili

1. Premessa

In attuazione della l.r. 15/2007 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo» e del Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura la Regione Lombardia riconosce il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo del territorio e favorisce la crescita competitiva del sistema turistico per il miglioramento della qualità dell'organizzazione, delle strutture e dei servizi.

In particolare supporta le imprese turistiche, con particolare attenzione alle micro, piccole e medie imprese, al fine di migliorare la qualità delle attività e dei servizi rivolti ai turisti in arrivo in Lombardia.

Con l'approvazione della legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 Regione Lombardia ha inoltre delineato gli obiettivi generali e le azioni di supporto alla crescita competitiva del sistema delle imprese, individuando strumenti e modalità di perseguimento.

La Giunta regionale, con d.g.r. n. 8/8354 del 5 novembre 2008 ha approvato il Progetto strategico che individua gli strumenti finanziari per promuovere l'attivazione di Programmi di Sviluppo della Competitività (di seguito PSC) ai sensi dell'art. 3 della l.r. 1/07 a favore delle imprese turistiche con riferimento alle seguenti linee di intervento:

- MISURA A per la qualificazione delle strutture e dei servizi, l'innovazione dei prodotti e processi di impresa attraverso l'incremento della qualità dell'accoglienza di luoghi e destinazioni nell'ambito dei Sistemi Turistici di cui alla l.r. 15/07;
- MISURA B per lo sviluppo delle reti di impresa per l'integrazione delle attività e dei servizi di interesse turistico al fine di ottenere delle economie di scala e rendere più competitiva l'offerta sul mercato.

Attraverso il presente provvedimento sono definiti i criteri per l'accesso alle agevolazioni finanziarie previste dal Progetto Strategico.

2. Localizzazione degli interventi

I programmi di investimento relativi alle due Misure di agevolazione sopra descritte devono essere realizzati dalle imprese turistiche sul territorio della Regione Lombardia.

3. Dotazione finanziaria delle misure A e B e intensità di aiuto

Per l'attuazione delle iniziative relative alle Misure A e B, nell'ambito del Progetto Strategico sono programmate risorse finanziarie complessivamente pari a 14.736.780,00 di euro, di cui 8.105.755,00 euro di risorse regionali e 6.631.025,00 euro di risorse statali, comprensive dei costi di gestione amministrativa e finanziaria.

Per l'attivazione delle iniziative la Regione metterà a disposizione le risorse effettivamente disponibili nel bilancio regionale, prevedendo un progressivo incremento delle stesse fino alla concorrenza della quota statale complessivamente programmata per l'attuazione del Progetto Strategico. Le risorse resesi così disponibili da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, saranno utilizzate secondo i criteri e le modalità definiti nel presente documento.

Laddove eventuali risorse non fossero utilizzate per il finanziamento di interventi relativi ad una delle due misure, le stesse potranno essere utilizzate per la copertura dei costi relativi agli interventi dell'altra.

L'agevolazione finanziaria consiste in un contributo, a favore del soggetto beneficiario nella misura massima del 50% dei costi ritenuti ammissibili, di cui il 25% a fondo perduto ed il restante 25% a rimborso, ai sensi dall'art. 72 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002.

Le Misure di aiuto sono applicate in attuazione delle disposizioni previste dal regime «*de minimis*» così come definito dal Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.

4. Tipologia delle proposte progettuali

Le proposte progettuali consistono in PSC finalizzati alla promozione e alla qualificazione dell'offerta turistica con specifico riferimento agli obiettivi di sviluppo e alle caratteristiche tecniche previste dalle Misure A e B.

I PSC si articolano in più Progetti di Investimento, a partire da una composizione minima di tre Progetti.

5. Taglio dimensionale dei PSC e dei Progetti di Investimento

- **Programma per la competitività (o PSC):** l'entità dell'investimento ammissibile a contributo per il PSC non potrà essere inferiore a 600.000,00 euro e non potrà superare 1.500.000,00 di euro. Pertanto l'agevolazione finanziaria massima assegnabile sarà pari a un minimo di 300.000,00 euro e ad un massimo di 750.000,00 euro per singolo PSC.
- **Progetti di Investimento:** l'entità dell'investimento ammissibile a contributo per i singoli progetti di investimento non potrà essere inferiore a 100.000,00 euro e non potrà superare i 300.000,00 euro. Pertanto l'agevolazione finanziaria massima assegnabile sarà pari ad un minimo di 50.000,00 euro ed ad un massimo di 150.000,00 euro per singolo progetto di investimento.

Eventuali costi complessivi del PSC e/o dei progetti di investimento eccedenti il limite massimo previsto, non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare totale considerato ammissibile.

È previsto che un terzo dei Progetti di Investimento che costituiscono il PSC possa avere una soglia dimensionale minima inferiore a quella sopra stabilita e comunque non inferiore a 50.000,00 euro.

6. Modalità di selezione delle proposte progettuali

La selezione delle proposte progettuali avverrà tramite la pubblicazione di appositi bandi, nel rispetto dei criteri stabiliti nel presente atto.

7. Criteri di selezione

L'obiettivo generale è quello di selezionare progetti volti a sostenere processi di sviluppo in grado di valorizzare il territorio lombardo dal punto di vista turistico, in particolare accrescendo le potenzialità locali attraverso l'integrazione dei prodotti offerti e la messa in rete dei servizi.

La selezione dei progetti verrà effettuata valutando i contenuti delle proposte progettuali in base a 2 sezioni di valutazione (Sezioni I e II), a ciascuna delle quali verrà assegnato un punteggio.

Verranno inoltre attribuiti dei punteggi di premialità (Sezione III) che saranno sommati al punteggio ottenuto dopo la valutazione complessiva.

MISURA A

Sezione I – Criteri per la valutazione del PSC (Max 60 punti – Min 35 punti)

- Qualità dell'analisi di contesto e chiarezza nell'identificazione dei bisogni
- Composizione del partenariato del Programma di Sviluppo della Competitività (PSC)
- Coerenza del PSC con il Programma di Sviluppo del Sistema turistico di riferimento
- Capacità del Programma proposto di rispondere agli obiettivi previsti dalla Misura A
- Coerenza funzionale degli interventi previsti nel PSC

Sezione II – Criteri per la valutazione dei singoli progetti di investimento (Max 25 punti – Min 15 punti)

- Congruità del progetto con gli obiettivi previsti dalla misura
- Sostenibilità amministrativa, tecnica, finanziaria e gestionale del progetto
- Percentuale di cofinanziamento richiesto
- Intervento che prevede l'utilizzo di materiali, tecnologie, processi e modalità organizzative innovative
- Presenza di soluzioni progettuali finalizzate alla sostenibilità ambientale e alla riduzione delle diverse forme di inquinamento

Sezione III – Criteri per il riconoscimento delle premialità al PSC (Max 15 punti)

- Adesione del partenariato ad un Sistema Turistico
- Adesione a Sistemi di certificazione volontaria e di qualità
- Qualità del PSC in relazione ai diversi target di utenza previsti

MISURA B

Sezione I – Criteri per la valutazione del PSC (max 60 punti – min. 35 punti)

- Qualità dell'analisi di contesto e chiarezza nell'identificazione dei bisogni

- Composizione del partenariato del Programma di Sviluppo della Competitività (PSC)
- Coerenza funzionale degli interventi previsti nel PSC
- Capacità del PSC proposto di rispondere agli obiettivi previsti dalla Misura B
- Capacità del PSC di generare nuovi prodotti turistici o di innovare prodotti già esistenti

Sezione II – Criteri per la valutazione dei singoli progetti di investimento (Max 25 punti – Min 15 punti)

- Congruità del progetto con gli obiettivi previsti dalla misura
- Sostenibilità amministrativa, tecnica, finanziaria e gestionale del progetto
- Percentuale di cofinanziamento richiesto
- Intervento che prevede l'utilizzo di materiali, tecnologie, processi e modalità organizzative innovative
- Presenza di soluzioni progettuali finalizzate alla sostenibilità ambientale e alla riduzione delle diverse forme di inquinamento

Sezione III – Criteri per il riconoscimento delle premialità al PSC (Max 15 punti)

- Adesione del partenariato ad un Sistema Turistico
- Adesione a Sistemi di certificazione volontaria e di qualità
- Qualità del PSC in relazione ai diversi target di utenza previsti.

Ai fini della determinazione della graduatoria finale il punteggio totale di ogni PSC presentato viene determinato sommando il punteggio ottenuto nella Sezione I e il punteggio della Sezione II. Il punteggio della sezione II sarà ottenuto mediante ponderazione, pesando ogni singolo punteggio ottenuto per ogni Progetto di Investimento, mediante il rapporto tra il costo dell'intervento e il costo totale del PSC.

Solo i PSC che avranno conseguito rispettivamente un punteggio uguale o superiore a 35 punti nella Sezione I ed un punteggio uguale o superiore a 15 punti nella Sezione II, saranno considerati candidabili all'ottenimento dell'agevolazione. Solo per i PSC che avranno raggiunto un punteggio minimo pari a 50 punti, si procederà all'assegnazione delle premialità di cui alla Sezione III.

SEZIONE II – LINEE DI INTERVENTO

I PSC potranno attuarsi con riferimento alle seguenti misure di agevolazione le cui caratteristiche sono di seguito descritte.

1. Misura A: Qualificazione delle strutture e dei servizi, innovazione dei prodotti nell'ambito dei sistemi turistici

Regione Lombardia, attraverso la misura A, intende selezionare proposte di PSC relative alla qualificazione delle strutture e dei servizi turistici, all'innovazione dei prodotti e dei processi di impresa, incrementando la qualità complessiva dell'accoglienza dei luoghi e delle destinazioni nell'ambito dei sistemi turistici.

Nell'ambito della misura A verranno selezionati PSC che attestino la coerenza con gli obiettivi e i Piani d'azione previsti dai Sistemi Turistici riconosciuti dalla Regione Lombardia alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del Bando di selezione delle proposte e/o per i quali è stata presentata domanda di riconoscimento entro la data di chiusura dello stesso. I PSC e i progetti di investimento dovranno essere finalizzati a promuovere la qualità delle strutture turistiche e dei servizi offerti attraverso:

- l'*accessibilità* per le diverse tipologie di utenza turistica;
- la *sostenibilità ambientale* e l'adozione di nuove tecnologie;
- lo sviluppo di prodotti e servizi turistici finalizzati all'*innovazione* dell'offerta.

I Sistemi Turistici sono definiti dall'art. 4 della l.r. 15/07 come un «insieme di programmi, progetti e servizi orientati allo sviluppo turistico del territorio e all'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici della produzione e dell'enogastronomia locale». Il Sistema Turistico, proposto da soggetti pubblici e privati, viene riconosciuto da parte della Giunta regionale che ne approva il relativo Programma di Sviluppo Turistico. Tale Programma si sostanzia di un «Documento Strategico» che illustra gli obiettivi e l'analisi di contesto, e di un «Piano d'Azione» che individua le azioni e i progetti da realizzarsi.

1.1 Soggetti capofila dei PSC

I soggetti capofila sono:

- Associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative ai sensi della l. 580/03;
- Aggregazioni di imprese formalmente e stabilmente costituite all'atto della presentazione della domanda;
- Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- Enti Locali in forma singola o associata ai sensi del d.lgs. 267/00.

I soggetti capofila dei PSC devono:

- essere soggetti aderenti ad un Sistema Turistico riconosciuto dalla Giunta regionale ai sensi della l.r. 15/07 ovvero aver presentato richiesta di adesione prima della presentazione della domanda per l'ottenimento dell'agevolazione regionale a valere sul Bando. Sarà cura della Regione Lombardia verificare l'avvenuta accettazione della richiesta da parte del Sistema Turistico;
- avere sede operativa in Lombardia.

I soggetti capofila hanno la responsabilità di:

- presentare, per conto delle imprese beneficiarie del contributo, la domanda di accesso all'aiuto regionale a sostegno del PSC, svolgendo, per conto dei soggetti coinvolti, le attività di supporto e coordinamento utili all'ottenimento del finanziamento stesso;
- essere soggetto di riferimento nei confronti della Regione Lombardia per tutte le attività di monitoraggio del PSC;
- occuparsi delle attività di promozione e comunicazione strettamente connesse agli obiettivi del PSC.

1.2 Soggetti beneficiari dell'agevolazione regionale

I soggetti beneficiari dell'agevolazione regionale, di riferimento per le attività di rendicontazione delle spese, sono le imprese turistiche e/o loro aggregazioni già costituite al momento della presentazione della domanda che svolgono le seguenti attività:

- attività ricettive e di gestione di strutture e di complessi con destinazione a vario titolo turistico-ricettiva;
- attività correlate alla valorizzazione turistica dell'acqua, delle risorse termali nonché alla fruizione turistica di arenili;
- altre attività indirizzate ai turisti e finalizzate a vario titolo all'accoglienza, alla mobilità, allo svago, al benessere e all'intrattenimento, solo se strettamente connesse al raggiungimento degli obiettivi posti dal PSC.

Nel caso di attività ricettive che possono essere esercitate anche *non* in forma di impresa (ad esempio bed & breakfast) è condizione di ammissibilità all'agevolazione che tali categorie si costituiscano in forma di impresa.

1.3 Tipologie di investimento ammissibili

Le tipologie di investimento ammissibili riguardano investimenti finalizzati:

- alla riduzione dell'impatto ambientale;
- all'adozione di Sistemi di qualità e di Gestione Ambientale;
- all'accessibilità alle strutture e ai servizi turistici da parte di diverse tipologie d'utenza;
- all'utilizzo di nuove tecnologie informatiche e di telecomunicazione;
- all'ampliamento, all'ammodernamento e alla ristrutturazione di immobili aventi finalità turistica;
- alle attività di coordinamento, monitoraggio nonché di promozione del «Programma di Sviluppo della Competitività», laddove strettamente connesse agli obiettivi del PSC, da riconoscere esclusivamente al capofila.

2. Misura B: Sviluppo delle reti di impresa per l'integrazione delle attività e dei servizi

Regione Lombardia, attraverso la Misura B, intende selezionare proposte di PSC relativi allo sviluppo delle reti di impresa per l'integrazione delle attività e dei servizi di interesse turistico anche al fine di ottenere economie di scala.

Nell'ambito della misura B verranno quindi selezionati PSC che favoriscano:

- la *gestione integrata* dei servizi turistici offerti anche attraverso la realizzazione di prodotti multisettoriali;
- la *realizzazione e/o riqualificazione* degli spazi destinati ad attività turistiche integrate;

- l'introduzione di *nuovi modelli organizzativi, di gestione e di controllo*, volti a promuovere l'aggregazione in termini innovativi e di servizio.

2.1 Soggetti capofila dei PSC

I soggetti capofila sono:

- Consorzi, società consortili, cooperative e società cooperative costituiti da almeno 20 imprese turistiche;
- Consorzi e società consortili che annoverino tra i loro consorziati uno o più soggetti appartenenti alle tipologie di seguito elencate;
- Aggregazioni di imprese che svolgono attività turistiche, formalmente e stabilmente costituite all'atto della presentazione della domanda;
- Soggetti coordinatori dei Sistemi Turistici;
- Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- Associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative ai sensi della l. 580/03.

I soggetti capofila, che devono avere sede operativa in Lombardia, hanno la responsabilità di:

- presentare, per conto delle imprese beneficiarie del contributo, la domanda di accesso all'aiuto regionale a sostegno del PSC, svolgendo, per conto dei soggetti coinvolti, le attività di supporto e coordinamento utili all'ottenimento del finanziamento stesso;
- essere soggetto di riferimento nei confronti della Regione Lombardia per tutte le attività di monitoraggio del PSC;
- occuparsi delle attività di promozione e comunicazione laddove strettamente connesse agli obiettivi del PSC di riferimento.

2.2 Soggetti beneficiari dell'agevolazione regionale

I soggetti beneficiari dell'agevolazione regionale, di riferimento per le attività di rendicontazione delle spese, sono:

- consorzi, società consortili, cooperative e società cooperative già costituite al momento della presentazione della domanda, in forma singola o associata;
- altre aggregazioni di imprese, già costituite al momento della presentazione della domanda, in forma stabile e/o temporanea;
- imprese turistiche singole già socie, al momento della presentazione della domanda, dei consorzi, delle società consortili e/o delle cooperative e società cooperative nonché delle altre forme di aggregazione di cui ai punti precedenti partecipanti al medesimo PSC;
- un solo soggetto pubblico per ciascun PSC che potrà beneficiare dell'agevolazione concessa per il PSC nel suo complesso nei limiti del 25%, con riferimento ad interventi strutturali o infrastrutturali necessari alla realizzazione del progetto stesso.

2.3 Tipologie di investimento ammissibili

Le tipologie di investimento ammissibili riguardano:

- investimenti finalizzati alla promozione di attività gestite in modo integrato;
- opere ed acquisti per il miglioramento dell'efficienza logistica e operativa;
- investimenti finalizzati all'adozione di sistemi di certificazioni di qualità e di gestione ambientale;
- opere finalizzate ad agevolare l'identificabilità di un prodotto sul territorio;
- opere ed acquisti volti al miglioramento della fruibilità dell'area e delle strutture da parte degli utenti e degli operatori;
- spese per le attività di coordinamento, monitoraggio nonché per la promozione del «Programma di Sviluppo della Competitività», laddove strettamente connesse agli obiettivi del PSC, da riconoscere esclusivamente al capofila.

ALLEGATO B

**MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DI AGEVOLAZIONI
FINANZIARIE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE
TURISTICO-RICETTIVE - MISURA C**

INDICE

1. Premessa
2. Soggetti beneficiari e localizzazione degli interventi
3. Dotazione e caratteristiche dell'agevolazione finanziaria
4. Tipologie di investimento ammissibili
5. Modalità di selezione delle proposte progettuali

1. Premessa

In attuazione della l.r. 15/2007 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo» e del Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura la Regione Lombardia riconosce il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo del territorio e favorisce la crescita competitiva del sistema turistico per il miglioramento della qualità dell'organizzazione, delle strutture e dei servizi.

In particolare supporta le imprese turistiche, con particolare attenzione alle micro, piccole e medie imprese, al fine di sostenere processi di ammodernamento e riqualificazione delle strutture turistico-ricettive.

Con l'approvazione della legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 Regione Lombardia ha inoltre delineato gli obiettivi generali e le azioni di supporto alla crescita competitiva del sistema delle imprese, individuando strumenti e modalità di perseguimento.

Attraverso il presente provvedimento si definiscono le modalità per l'attivazione di una nuova misura di intervento a sostegno delle imprese turistico-ricettive: Misura C «Sviluppo Turistico».

2. Soggetti beneficiari e localizzazione degli interventi

Possono beneficiare degli interventi finanziari le micro, piccole e medie imprese turistiche che svolgono attività di tipo ricettivo e che hanno sede operativa in Regione Lombardia.

3. Dotazione e caratteristiche dell'agevolazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attivazione della Misura C è complessivamente pari a 6.000.000,00 (seimilioni) di euro, comprensivi dei costi amministrativi e finanziari per la gestione dell'iniziativa.

L'agevolazione prevede la concessione di un finanziamento a medio termine o di prestito partecipativo. È previsto a tale scopo il concorso di risorse regionali e di risorse messe a disposizione dagli Istituti di Credito.

Il tasso nominale annuo di interesse applicato alle risorse messe a disposizione dal bilancio regionale è pari allo 0,50%.

Il tasso nominale annuo applicato alle risorse bancarie sarà definito nell'ambito di un apposito atto convenzionale da stipulare con gli Istituti di Credito.

La spesa ammissibile all'agevolazione finanziaria per singolo progetto di investimento sarà al massimo pari a un milione di euro. L'intervento finanziario non potrà superare il 70% della spesa ammissibile.

Le risorse regionali potranno intervenire sino ad un massimo del 70% dell'intervento finanziario complessivo e comunque non oltre 200.000,00 di euro per singolo progetto di investimento.

La durata massima degli interventi finanziari è stabilita nei limiti di cui all'art. 72 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002.

Gli interventi finanziari saranno concessi nei limiti del Regolamento comunitario n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (*de minimis*).

4. Tipologie di investimento ammissibili

Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa:

- opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati entro i limiti che verranno definiti dal Bando;
- impianti specifici, attrezzature e tecnologie innovative correlati anche alla tutela dell'ambiente e relativi a spese materiali necessari per il conseguimento delle finalità turistiche;
- interventi per la sostenibilità ambientale e per l'ottenimento delle certificazioni volontarie e di qualità ambientale;

- sistemi gestionali integrati, mezzi tecnologici innovativi atti anche al miglioramento del servizio offerto dalle strutture ricettive, entro i limiti che verranno definiti dal Bando.

5. Modalità di selezione delle proposte progettuali

L'iniziativa troverà applicazione tramite la pubblicazione di un Bando, emanato dalla D.G. Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza che disciplinerà nel dettaglio le procedure connesse alle modalità di finanziamento relative alla misura.

L'istruttoria e la valutazione delle istanze, effettuata in base all'ordine cronologico di ricevimento delle domande, avverrà con la modalità valutativa a sportello e sarà di natura selettiva.

D) ATTI DIRIGENZIALI**GIUNTA REGIONALE****D.G. Giovani, sport, turismo e sicurezza**

(BUR2008032)

D.d.u.o. 31 luglio 2009 - n. 7996

(4.6.4)

Approvazione del bando per l'accesso alle risorse per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde: Misure A e B**LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA TURISMO**

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura e il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2009-2011 che orienta l'azione regionale al sostegno dei partenariati territoriali, già attivi per lo sviluppo dei «sistemi turistici», perché assumano una piena responsabilità nell'individuazione di strategie di sviluppo specifiche e finalizzate a favorire l'innalzamento della qualità dei servizi di accoglienza ed assistenza al turista e prevede l'attivazione di progetti per l'integrazione della filiera delle imprese turistiche in una logica distrettuale;
- l'Obiettivo Operativo 3.4.1.4 - Politiche integrate per la crescita della competitività del sistema e l'Obiettivo di Governo Regionale N1.2009 «Sviluppo dell'attrattività turistica in Lombardia»;

Viste altresì:

- la l.r. 15/2007 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo», ed in particolare l'art. 10 inerente le misure di incentivazione e sostegno alle imprese;
- la l.r. 1/2007 «Strumenti per la competitività delle imprese e per il territorio della Lombardia» ed in particolare:
 - gli obiettivi descritti all'art. 1, comma 1 tra cui:
 - l'imprenditorialità, rispetto al quale la Regione promuove e sostiene la creazione di nuove imprese, contestualmente alla difesa, al consolidamento e all'innovazione del tessuto produttivo, nonché il rilancio della vocazione industriale;
 - la competitività del territorio, rispetto al quale la Regione sostiene l'attrazione di investimenti ed iniziative imprenditoriali atte a consolidare i sistemi territoriali;
 - l'art. 2 che elenca gli strumenti attraverso i quali perseguire la realizzazione degli obiettivi descritti dall'art. 1, tra i quali concessione di agevolazioni;
 - l'art. 3, comma 1, che prevede l'adesione regionale ai Programmi di Sviluppo della Competitività Locale;
- la legge n. 266 del 7 agosto 1997 «Interventi urgenti per l'economia» che, all'art. 16 comma 1, istituisce il «Fondo Nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo»;
- la legge 29 marzo 2001, n. 135 «Riforma della legislazione nazionale del turismo» che all'art. 6 istituisce il Fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica;
- la delibera CIPE n. 125 del 23 novembre 2007 «Direttive per la semplificazione dei criteri di riparto e gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici di cui all'art. 16, comma 1 della legge 266/1997»;

Richiamata la d.g.r. n. 8/8354 del 5 novembre 2008 «Progetto strategico - Programma per lo sviluppo della competitività delle imprese lombarde» con la quale la D.G. Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza, approva il Progetto strategico regionale;

Vista la nota Prot. n. 2009.2579 del 12 marzo 2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri che esprime parere favorevole sul Progetto Strategico regionale ammettendolo al Fondo Nazionale per il cofinanziamento nel settore del commercio e del turismo;

Preso atto della Comunicazione del Presidente Formigoni che, di concerto con l'Assessore Colozzi, nella seduta del 22 ottobre 2008 «Azioni a favore della competitività in un contesto aggravato dalla crisi finanziaria», ha inteso orientare alcuni strumenti finanziari al fine di favorire l'accesso delle sole PMI al credito e concedere loro la liquidità necessaria a superare il momento di crisi;

Considerato che Milano e la Lombardia hanno ottenuto l'assegnazione dell'evento EXPO 2015 e che con d.g.r. n. 8/8425 del 12

novembre 2008 è stato promosso l'Accordo Quadro di Sviluppo territoriale relativo alle azioni da avviare in preparazione all'evento;

Visto il Progetto di legge regionale n. 398 «Assessment al Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed al Bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico» approvato con d.g.r. 8/9715 del 30 giugno 2009 che prevede l'istituzione di un Fondo per le imprese turistiche; nonché la possibilità di stipulare, per la gestione dello stesso, convenzioni con Enti e Società del sistema regionale allargato;

Atteso che, a seguito della prevista approvazione da parte del Consiglio regionale del Progetto di legge sopra citato, con successivo provvedimento della Giunta regionale verrà dato seguito all'effettiva istituzione del Fondo per le imprese turistiche di cui al punto precedente, nonché verrà definito il suo funzionamento e le modalità di gestione dello stesso anche attraverso specifiche convenzioni da stipularsi con Enti e società del sistema regionale allargato sulla base dei criteri dettati dalla d.g.r. n. 9141 del 30 marzo 2009 «Disciplina dei criteri delle modalità di funzionamento dei Fondi di gestione presso Finlombarda S.p.A. (art. 14, l.r. n. 33/2008)»;

Richiamato il Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (*de minimis*);

Richiamata la d.g.r. n. 8/9950 del 29 luglio 2009 con la quale, al fine di dare attuazione all'iniziativa di cui trattasi, sono stati approvati i Criteri per l'accesso alle risorse per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde - Misure A e B programmando, per le due Misure di agevolazione di cui trattasi, una spesa di 11.400.000,00 e demandando al dirigente competente l'adozione dei successivi necessari atti;

Atteso che la sopra richiamata delibera di Giunta regionale rinvia ad un successivo provvedimento della Giunta regionale la definizione delle procedure per la gestione finanziaria delle agevolazioni in esame;

Richiamata la legge 7 agosto 1990 n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» che all'art. 12 prescrive l'obbligo a carico delle Amministrazioni della determinazione e della pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le stesse devono attersi nella concessione di contributi e vantaggi economici ad Enti Pubblici ed operatori privati;

Ritenuto pertanto, in attuazione di quanto sopra, di disporre la pubblicazione del «Bando per l'accesso alle risorse per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde - Misure A e B» - Allegato 1 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, ove sono specificati, tra l'altro, le scadenze e gli adempimenti amministrativi connessi alla domanda di agevolazione, all'erogazione del contributo nonché ai termini per la predisposizione delle proposte progettuali;

Visti:

- l'allegato B al presente decreto, denominato «Criteri di valutazione Misura A», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'allegato C al presente decreto, denominato «Criteri di valutazione Misura B», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'allegato D al presente decreto, denominato «Modulistica per la presentazione delle domande», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di approvare i suddetti documenti in quanto necessari all'attuazione dell'iniziativa in oggetto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

DECRETA

1. Di approvare il Bando per l'anno 2009 per l'accesso alle risorse per lo sviluppo della competitività delle imprese turistiche lombarde - Misure A e B di cui all'Allegato 1 al presente decreto che, unitamente ai sotto elencati allegati, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- a. Allegato A: «Criteri di valutazione relativi alla Misura A»;
- b. Allegato B: «Criteri di valutazione relativi alla Misura B»;
- c. Allegato C: «Modulistica per la presentazione delle domande».

2. Di stabilire, per il Bando di cui al punto 1, una disponibilità finanziaria pari a complessivi 11.400.000,00 di euro che trova copertura sul bilancio 2009 che presenta la necessaria disponibilità con le specifiche di cui di seguito:

- a. € 3.761.408,25 Capitolo 341.3.361.5569
- b. € 736.781,00 Capitolo 341.3.361.7289
- c. € 5.532.835,75 Capitolo 341.3.361.5940
- d. € 1.368.975,00 Capitolo 341.3.361.1917.

3. Di dare atto che la d.g.r. n. 8/9950 del 29 luglio 2009 rimanda a successivi provvedimenti della Giunta regionale la definizione delle procedure per la gestione finanziaria delle agevolazioni oggetto del presente provvedimento.

4. Di disporre la pubblicazione del presente decreto, del Bando di cui al punto 1 e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente:
Benedetta Sevi

ALLEGATO 1

**BANDO PER L'ACCESSO ALLE RISORSE
PER LO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ
DELLE IMPRESE TURISTICHE LOMBARDE
MISURE A E B**

INDICE

SEZIONE I – INDICAZIONI GENERALI

1. Obiettivi e finalità
2. Caratteristiche dei Programmi di Sviluppo della Competitività delle imprese turistiche
3. Criteri di ammissibilità delle proposte progettuali
4. Dotazione finanziaria complessiva
5. Dotazione finanziaria delle Misure A e B e intensità di aiuto
6. Termini e modalità di presentazione della domanda
7. Taglio dimensionale dei PSC e dei progetti di Investimento
8. Tempi
9. Struttura regionale responsabile
10. Informazioni e assistenza tecnica

SEZIONE II – LE LINEE DI INTERVENTO

1. Misura A: Qualificazione delle strutture e dei servizi, innovazione dei prodotti nell'ambito dei Sistemi Turistici
 - 1.1 Soggetti capofila dei Programmi per la Competitività
 - 1.2 Soggetti beneficiari dell'agevolazione regionale
 - 1.3 Tipologie di investimento ammissibili
 - 1.4 Spese ammissibili
2. Misura B: Sviluppo delle reti di impresa per l'integrazione delle attività e dei servizi
 - 1.1 Soggetti capofila dei Programmi per la Competitività
 - 1.2 Soggetti beneficiari dell'agevolazione regionale
 - 1.3 Tipologie di investimento ammissibili
 - 1.4 Spese ammissibili

SEZIONE III – PROCEDURE ATTUATIVE

1. Procedura istruttoria e di valutazione delle domande
2. Modalità di erogazione e restituzione delle risorse
3. Rendicontazione delle spese sostenute
4. Obblighi dei soggetti beneficiari
5. Motivi di revoca e varianti
6. Controlli e ispezioni
7. Pubblicizzazione dell'agevolazione finanziaria
8. Disposizioni finali

GLOSSARIO

SEZIONE I – INDICAZIONI GENERALI

1. Obiettivi e finalità

Il presente bando, in attuazione della d.g.r. n. 8/9950 del 29 luglio 2009, fornisce indicazioni tecniche e modalità operative con l'obiettivo di sostenere le imprese turistiche attraverso agevolazioni per la predisposizione e realizzazione di Programmi di Sviluppo della Competitività (di seguito PSC) che, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 1/2007, dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- rilevanza dei risultati attesi e capacità di conseguirli;
- equilibrio del rapporto tra impegni e risultati;
- addizionalità di risorse, anche private, attivabili;
- governabilità dei processi di sviluppo e di attuazione dei programmi.

I PSC dovranno raccogliere e mettere a sistema gli investimenti delle imprese turistiche all'interno di un quadro d'insieme coerente e integrato rispetto agli obiettivi e alle caratteristiche di ammissibilità indicate per ciascuna delle misure di aiuto indicate nella Sezione II. In particolare:

- la MISURA A volta a sostenere progetti di investimento coerenti con gli obiettivi previsti dagli strumenti di programmazione regionale nonché a promuovere la QUALITÀ delle strutture turistiche e dei servizi offerti;
- la MISURA B volta ad incentivare lo sviluppo della COLLABORAZIONE tra le imprese e l'INTEGRAZIONE tra le attività ed i servizi al fine di rendere più competitiva l'offerta sul mercato.

2. Caratteristiche dei Programmi di Sviluppo della Competitività delle imprese turistiche

Gli obiettivi di cui al punto precedente sono perseguiti mediante i PSC che si articolano in più progetti di investimento presentati, ognuno, da un soggetto attuatore, beneficiario dell'agevolazione regionale. Ogni PSC è coordinato da un soggetto capofila.

I PSC dovranno:

- offrire la possibilità di adottare un metodo di lavoro Comune e partecipato;
- definire un cronoprogramma complessivo di realizzazione;
- stimolare la nascita di partenariati ampi e diversificati;
- produrre risultati che perdurino nel tempo;
- realizzare progetti che rispondano efficacemente alle esigenze della domanda turistica.

I progetti di investimento che compongono il PSC devono essere almeno 3. Si suggerisce di strutturare la composizione del PSC rivolgendo particolare attenzione alla tenuta finanziaria dello stesso con riferimento al taglio dimensionale minimo e massimo previsti dal Bando.

3. Criteri di ammissibilità delle proposte progettuali

Gli elementi indispensabili per l'ammissibilità generale delle proposte progettuali sono:

Con riferimento al PSC

- appartenenza del soggetto capofila alle categorie previste dal Bando;
- rispetto del taglio dimensionale del PSC coerente con le richieste del Bando;
- completezza della documentazione richiesta;
- previsione di almeno 3 progetti di investimento all'interno di ciascun PSC;
- rispetto della tempistica e della procedura prevista dal dispositivo di attuazione;
- adozione di opportuni accordi partenariati che attestino: il mandato di rappresentanza al capofila, le attività e i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti, gli impegni economici assunti da ciascuno dei partecipanti.

Con riferimento al Progetto di Investimento

- appartenenza del soggetto proponente alle categorie previste dal Bando;
- completezza della documentazione richiesta;
- rispetto della tempistica e della procedura prevista dal dispositivo di attuazione;
- rispetto del taglio dimensionale del Progetto coerente con le richieste del Bando;

- localizzazione dell'intervento sul territorio regionale.

4. Dotazione finanziaria complessiva

La dotazione finanziaria del presente Bando è complessivamente pari 11.400.000,00 euro (undicimilioniquattrocentomila) salvo eventuale successivo provvedimento di incremento dello stanziamento a tal fine disposto.

Alle risorse complessive sopra indicate potranno infatti essere sommate le ulteriori assegnazioni da parte del Ministero dello Sviluppo Economico a valere sulla delibera CIPE 125 del 23 novembre 2007 «Direttive per la semplificazione dei criteri di riparto e gestione del cofinanziamento nazionale per il cofinanziamento di interventi nazionali dei progetti strategici di cui all'art. 16, comma 1 della legge 266/1997».

Con le risorse rese disponibili da parte del Ministero nonché con le eventuali ulteriori risorse derivanti da rinunce/revoche e/o risparmi, si potrà procedere nel sostenere finanziariamente i PSC utilmente collocati in graduatoria a seguito dell'istruttoria svolta sulle domande pervenute in risposta al presente Bando.

5. Dotazione delle Misure A e B e intensità di aiuto

La dotazione finanziaria relativa alla Misura A è pari a 6.400.000,00 euro (seimilioniquattrocentomila), mentre quella relativa alla Misura B a 5.000.000,00 euro (cinquemilioni).

Laddove eventuali risorse non fossero utilizzate per il finanziamento di interventi relativi ad una delle due misure, le stesse potranno essere utilizzate per la copertura dei costi relativi agli interventi dell'altra.

L'agevolazione finanziaria consiste in un contributo a favore del soggetto beneficiario nella misura massima del 50% dei costi ritenuti ammissibili, di cui il 25% a fondo perduto ed il restante 25% a rimborso, ai sensi dell'art. 72 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002.

L'iniziativa viene attuata in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (*de minimis*).

6. Termini e modalità di presentazione della domanda

Le domande di contributo, dovranno essere presentate dai soggetti proponenti, obbligatoriamente in forma telematica **entro le ore 16.00 a.m del 16 novembre 2009** utilizzando esclusivamente lo schema on-line al seguente indirizzo www.regione.lombardia.it - Sezione «Settori e Politiche» - Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza/Turismo/Bandi/Progetti che sarà disponibile **a partire dalle ore 10.00 a.m dell'1 settembre 2009**.

Nell'apposita sezione dello stesso sito saranno disponibili le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici personali (login/password).

Per inviare on-line la domanda di contributo con successo è necessario seguire la procedura guidata per il caricamento dei dati richiesti: qualora una richiesta risulti incompleta o priva dei requisiti previsti dal bando, il sistema non consentirà di procedere con l'invio.

Per completare l'invio della richiesta on-line è altresì obbligatorio, a pena di esclusione, allegare elettronicamente, tramite l'apposita sezione del dispositivo, la seguente documentazione:

- Protocollo di intesa, accordo, convenzione o altro atto negoziale, sottoscritto da tutti i partner di progetto con cui viene designato il soggetto capofila e vengono normati i rapporti tra i soggetti (in formato PDF);
- Documento di PSC che preveda i seguenti contenuti minimi: finalità e obiettivi del programma, argomentazione relativamente alla coerenza con il Sistema Turistico e alla scelta dei progetti di investimento, cronoprogramma delle diverse fasi realizzative e di spesa (in formato PDF);
- *esclusivamente per Misura A*: Copia della richiesta di adesione al sistema turistico di riferimento (in formato PDF).

Al termine del caricamento dei dati necessari a formulare la domanda di contributo, se la compilazione è corretta e la richiesta presenta tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando, il sistema informatico permette di procedere con l'invio definitivo della stessa.

Concluso l'invio on-line con successo il sistema emette il modulo della domanda di contributo con i dati della richiesta oltre che la data e l'ora dell'invio telematico. Tale modulo sarà scaricabile in PDF e stampabile su carta.

Per completare con successo la presentazione della domanda di contributo, l'invio telematico deve essere necessariamente validato da parte del capofila con la consegna al Protocollo Regionale entro 10 giorni consecutivi dall'invio on-line della seguente documentazione:

- stampa del modulo della domanda di contributo così come rilasciata dalla procedura informatica, e firmata in originale, provvista, esclusivamente se il capofila è un soggetto privato, di una marca da bollo pari ad € 14,62;
- copia del documento d'identità in corso di validità del capofila firmatario della domanda di contributo;
- eventuale cartografia dell'area di interesse del PSC (documentazione non allegabile tramite il sistema on-line).

All'atto di consegna non dovrà essere allegato alcun altro documento.

Tutta la documentazione elencata dovrà essere inviata in formato cartaceo a Regione Lombardia, pena esclusione, **entro non oltre 10 giorni naturali e consecutivi dall'invio informatico**. Qualora il termine di scadenza corrisponda ad un giorno festivo o non lavorativo, il termine stesso è prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.

La consegna del materiale sopra indicato in formato cartaceo dovrà avvenire attraverso una delle seguenti modalità:

1. *Presentati direttamente* ad uno degli uffici Protocollo federato delle Sedi Territoriali Regionali presenti in ciascuna Provincia;
2. *Spediti con raccomandata con ricevuta di ritorno* a Regione Lombardia - Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza - via Rosellini, 17 - 20124 Milano.

Per entrambe le modalità di consegna, sulla busta contenente la domanda di contributo e gli allegati a corredo della stessa, dovrà essere apposta la seguente dicitura:

«Domanda di contributo - Programmi di sviluppo della competitività turistica - Misura (A o B in base alla misura di interesse)».

Per la verifica del rispetto dei termini di consegna a seconda delle modalità di presentazione farà fede:

- la data e l'ora del timbro di arrivo di protocollo ad uno dei protocolli regionali sopra indicati;
- la data del timbro postale di spedizione.

La mancata o ritardata presentazione della domanda di contributo in formato cartaceo e degli allegati previsti oltre il termine indicato costituisce motivo di non ammissibilità.

In caso di difformità tra la domanda presentata con procedura informatica e la domanda presentata in formato cartaceo farà fede esclusivamente la copia compilata con procedura informatizzata.

Si ricorda che il soggetto richiedente alla data di presentazione della domanda, deve comprovare di avere la piena disponibilità del suolo e dell'immobile ove viene realizzato il progetto d'investimento. La suddetta viene documentata con idonei titoli di proprietà, diritti reali di godimento, concessione ecc. alla data di presentazione della richiesta di contributo gli atti relativi ai detti titoli di disponibilità devono risultare obbligatoriamente registrati.

7. Taglio dimensionale dei PSC e dei Progetti di Investimento

• **Programma di Sviluppo della Competitività (o PSC):** L'entità dell'investimento ammissibile a contributo per il PSC non potrà essere inferiore a 600.000,00 euro e non potrà superare 1.500.000,00 euro. Pertanto l'agevolazione finanziaria massima assegnabile sarà pari a un minimo di 300.000,00 euro e ad un massimo di 750.000,00 euro per singolo PSC.

• **Progetti di investimento:** In linea generale l'entità dell'investimento ammissibile a contributo per i singoli progetti di investimento che compongono il PSC non potrà essere inferiore a € 100.000,00 e non potrà superare 300.000,00 euro. Pertanto l'agevolazione finanziaria massima assegnabile sarà pari ad un minimo di 50.000,00 euro ed ad un massimo di 150.000,00 euro per singolo progetto di investimento.

È comunque consentito che un terzo dei Progetti di Investimento che costituiscono il PSC possa avere una soglia dimensionale maggiore o uguale a 50.000,00 euro. In tal caso l'agevolazione finanziaria assegnabile sarà pari ad un massimo di 25.000 euro.

Eventuali costi complessivi del PSC e/o dei progetti di investimento eccedenti il limite massimo previsto, non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare totale considerato ammissibile.

8. Tempi

Il periodo di realizzazione dei PSC e dei progetti di investimento non potrà superare 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della graduatoria definitiva.

È fatta salva la possibilità di proroga, che potrà essere autorizzata dalla Regione Lombardia su richiesta del capofila, a fronte di ritardi non direttamente imputabili al soggetto proponente il progetto di investimento. Tale proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a sei mesi.

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando fino alla conclusione del progetto. È ammesso che le spese ammissibili relative ai singoli progetti di investimento, fino al massimo del 7%, siano state sostenute a partire dall'1 gennaio 2009.

9. Struttura regionale responsabile

Il responsabile dell'attuazione della presente iniziativa è il Dirigente *pro-tempore* dell'Unità Organizzativa Turismo della Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza, via Rosellini, 17 - 20124 Milano.

10. Informazioni e assistenza tecnica

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Regione Lombardia al seguente indirizzo: www.regione.lombardia.it - Sezione «Settori e Politiche» - Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza/Turismo/Bandi/Progetti. Nella sezione saranno altresì pubblicate le risposte alle domande più ricorrenti.

Qualsiasi informazione relativa al bando ed agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta, a partire dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, per iscritto esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: impreseturistiche@regione.lombardia.it.

Per l'assistenza tecnica alla compilazione on-line è possibile contattare il numero verde 800131151 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00 ed il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

I relativi riscontri alle informazioni richieste tramite l'indirizzo di posta elettronica dedicato (impreseturistiche@regione.lombardia.it.) nonché all'assistenza tecnica per la compilazione on-line di cui sopra, verranno forniti a partire dall'1 settembre 2009.

SEZIONE II - LE LINEE DI INTERVENTO

I PSC potranno attuarsi con riferimento alle seguenti misure di agevolazione:

- la MISURA A volta a sostenere progetti di investimento coerenti con gli obiettivi e i Piani d'azione previsti dai Programmi di Sviluppo dei Sistemi Turistici riconosciuti ai sensi della l.r. 15/07 e promuovere la QUALITÀ delle strutture turistiche e dei servizi offerti;
- la MISURA B volta ad incentivare lo sviluppo della COLLABORAZIONE tra le imprese e l'INTEGRAZIONE tra le attività ed i servizi al fine di rendere più competitiva l'offerta sul mercato.

1. Misura A: Qualificazione delle strutture e dei servizi, innovazione dei prodotti nell'ambito dei Sistemi Turistici

Regione Lombardia, attraverso la misura A, intende selezionare proposte di PSC relativi alla qualificazione delle strutture e dei servizi turistici, all'innovazione dei prodotti e dei processi di impresa, incrementando la qualità complessiva dell'accoglienza dei luoghi e delle destinazioni nell'ambito dei sistemi turistici.

Nell'ambito della misura A verranno selezionati PSC che attestino la coerenza con gli obiettivi e i Piani d'azione previsti dai Sistemi Turistici riconosciuti dalla Regione Lombardia alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente Bando e/o per i quali è stata presentata domanda di riconoscimento entro la data di chiusura del presente Bando. I PSC e i progetti di investimento dovranno essere finalizzati a promuovere la qualità delle strutture turistiche e dei servizi offerti attraverso:

- l'accessibilità per le diverse tipologie di utenza turistica;

- la *sostenibilità ambientale* e l'adozione di nuove tecnologie;
- lo sviluppo di prodotti e servizi turistici finalizzati all'*innovazione* dell'offerta.

I **Sistemi Turistici** sono definiti dall'art. 4 della l.r. 15/07 come un «insieme di programmi, progetti e servizi orientati allo sviluppo turistico del territorio e all'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici della produzione e dell'enogastronomia locale». Il Sistema Turistico, proposto da soggetti pubblici e privati, viene riconosciuto da parte della Giunta regionale che ne approva il relativo Programma di Sviluppo Turistico. Tale Programma si sostanzia di un «Documento Strategico» che illustra gli obiettivi e l'analisi di contesto, e di un «Piano d'Azione» che individua le azioni e i progetti da realizzarsi.

Le informazioni relative ai Sistemi Turistici sono presenti sul sito www.regione.lombardia.it - Sezione «Settori e politiche - Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza» - «Turismo» - link: «Sistemi Turistici». Il sito sarà aggiornato in relazione all'avanzamento delle attività.

1.1 Soggetti capofila dei Programmi per la competitività

I soggetti capofila sono:

- Associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative ai sensi della l. 580/03;
- Aggregazioni di imprese formalmente e stabilmente costituite all'atto della presentazione della domanda;
- Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- Enti Locali in forma singola o associata ai sensi del d.lgs. 267/00.

I soggetti capofila dei PSC devono:

- essere soggetti aderenti ad un Sistema Turistico riconosciuto dalla Giunta regionale ai sensi della l.r. 15/07 ovvero aver presentato richiesta di adesione prima della presentazione della domanda per l'ottenimento dell'agevolazione regionale a valere sul presente bando. Sarà poi cura della Regione Lombardia verificare l'avvenuta accettazione della richiesta da parte del Sistema Turistico;
- avere sede operativa in Lombardia.

I soggetti capofila hanno la responsabilità di:

- presentare, per conto delle imprese beneficiarie del contributo, la domanda di accesso all'aiuto regionale a sostegno del PSC, svolgendo, per conto dei soggetti coinvolti, le attività di supporto e coordinamento utili all'ottenimento del finanziamento stesso;
- essere soggetto di riferimento nei confronti della Regione Lombardia per tutte le attività di monitoraggio del PSC;
- predisporre una proposta di PSC coerente con le indicazioni del bando;
- occuparsi delle attività di promozione e comunicazione strettamente connesse agli obiettivi del PSC.

1.2 Soggetti beneficiari dell'agevolazione regionale

I soggetti beneficiari dell'agevolazione regionale sono le micro piccole e medie imprese turistiche e/o loro aggregazioni già costituite al momento della presentazione della domanda che svolgono le seguenti attività:

- attività ricettive e di gestione di strutture e di complessi con destinazione a vario titolo turistico-ricettiva;
- attività correlate alla valorizzazione turistica dell'acqua, delle risorse termali nonché alla fruizione turistica di arenili;
- altre attività indirizzate ai turisti e finalizzate a vario titolo all'accoglienza, alla mobilità, allo svago, al benessere e all'intrattenimento, solo se strettamente connesse al raggiungimento degli obiettivi posti dal PSC.

Nel caso di attività ricettive che possono essere esercitate anche *non* in forma di impresa (ad esempio bed & breakfast) è condizione di ammissibilità al bando che tali categorie si costituiscano in forma di impresa.

I soggetti beneficiari dell'agevolazione regionale, di riferimento per le attività di rendicontazione delle spese, devono soddisfare le seguenti condizioni:

- avere sede operativa in Lombardia;
- non trovarsi in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244 del 1° ottobre 2004) e,

in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

- aver assolto gli obblighi contributivi e previsti dalle norme contrattuali e dalle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui alla legge 626/94 e successive modificazioni e integrazioni.

Sono escluse dagli interventi finanziari disciplinati dal presente provvedimento le imprese «che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea», ai sensi del d.p.c.m. 23 maggio 2007.

Il soggetto beneficiario, anche laddove coincidente con il soggetto capofila, non può presentare più progetti d'investimento nell'ambito della stessa Misura.

1.3 Tipologie di investimento ammissibili

Le tipologie di progetti di investimento ammissibili riguardano:

- *Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale* delle strutture e dei servizi turistici, al risparmio e al conseguimento dell'efficienza energetica;
- *Investimenti finalizzati all'adozione di Sistemi di qualità e di Gestione Ambientale* secondo standard e metodologie riconosciute a livello nazionale e/o internazionale, oltre che per la certificazione degli standard dei servizi anche presso organismi di certificazione riconosciuti dal SINCERT;
- *Investimenti finalizzati all'accessibilità* delle strutture e dei servizi turistici da parte delle diverse tipologie d'utenza nonché a favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche e la sicurezza degli ambienti;
- *Investimenti in nuove tecnologie, anche informatiche e di telecomunicazione* finalizzati a favorire l'innovazione nei processi, nei prodotti e nell'organizzazione dell'impresa turistica;
- *Investimenti per l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili* aventi finalità turistica, esclusivamente se trattasi di interventi funzionali e connessi allo sviluppo delle tipologie di investimento di cui ai punti precedenti.

Saranno riconosciute esclusivamente al capofila le spese per attività di coordinamento, monitoraggio nonché di promozione del «Programma di Sviluppo della Competitività», laddove strettamente connesse agli obiettivi del PSC.

1.4 Spese ammissibili

Le spese ammissibili riguardano costi direttamente imputabili alle attività del progetto, al netto dell'IVA, salvo i casi in cui l'IVA risulti indetraibile. In quest'ultimo caso il soggetto interessato dovrà presentare unitamente alla domanda un'apposita dichiarazione.

Le spese ammissibili sono strettamente connesse al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese per l'acquisizione di certificazioni e marchi di qualità, ivi comprese consulenze qualificate e specialistiche;
- acquisizione di nuove tecnologie informatiche e di telecomunicazioni purché funzionali alle esigenze gestionali dell'impresa (hardware e software specifici, internet point, sistemi wi fi, altro);
- opere di adeguamento per il miglioramento dell'accessibilità delle strutture e dei servizi in conformità con il d.m. 236/89;
- acquisto e installazione di macchinari e nuove attrezzature;
- opere edili, murarie e impiantistiche di ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di strutture e servizi;
- progettazione, direzione lavori e consulenze specialistiche;
- oneri per concessioni edilizie e collaudi di legge.

Sono ammissibili inoltre spese per attività di coordinamento e monitoraggio del PSC nonché per attività di promozione e comunicazione laddove strettamente connesse agli obiettivi del PSC di riferimento, nella misura massima del 3% dei costi ammissibili e comunque non superiore complessivamente a 25.000 euro (da riconoscere esclusivamente al capofila nella forma del fondo perduto).

Tali spese non potranno essere sostenute in data antecedente

a quella di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente Bando.

Non sono ammissibili le spese:

- per l'acquisto di fabbricati e terreni;
- per strumentazioni software non strettamente connesse agli obiettivi del progetto;
- per atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- per l'esercizio e la gestione corrente di impresa;
- per scorte e per il funzionamento in generale;
- per oneri accessori;
- per l'acquisto di materiale di consumo in genere;
- per il restauro di beni mobili già di proprietà;
- per l'acquisto di beni immobili;
- per l'acquisto di arredi;
- per l'acquisto di beni usati.

Inoltre non sono ammissibili spese per la promozione turistica e pubblicitaria (con esclusione di quelle riconosciute al capofila).

In sede di valutazione di merito, potranno essere escluse dall'ammissibilità voci di spesa presentate nell'ambito del progetto, oppure potranno essere rideterminati i relativi importi, con adeguata motivazione.

Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre agevolazioni contributive o finanziarie pubbliche a valere sulle stesse spese ammissibili.

2. Misura B: Sviluppo delle reti di impresa per l'integrazione delle attività e dei servizi

Regione Lombardia attraverso la Misura B promuove lo sviluppo della competitività dei territori a vocazione turistica e/o con potenziale turistico, attraverso processi di organizzazione in rete dei soggetti privati e pubblici.

Attraverso la misura B si intende selezionare proposte di PSC relativi allo sviluppo delle reti di impresa per l'integrazione delle attività e dei servizi di interesse turistico anche al fine di ottenere economie di scala.

Nell'ambito della misura B verranno quindi selezionati PSC che favoriscono:

- la *gestione integrata* dei servizi turistici offerti anche attraverso la realizzazione di prodotti multisettoriali;
- la *realizzazione e/o riqualificazione* degli spazi destinati ad attività turistiche integrate;
- l'introduzione di *nuovi modelli organizzativi, di gestione e di controllo*, volti a promuovere l'aggregazione in termini innovativi e di servizio.

2.1 Soggetti capofila dei Programmi per la Competitività

I soggetti capofila sono:

- Consorzi, società consortili, cooperative e società cooperative costituiti da almeno 20 imprese turistiche;
- Consorzi e società consortili che annoverino tra i loro consorziati uno o più soggetti appartenenti alle altre tipologie di seguito elencate;
- Aggregazioni di imprese che svolgono attività turistiche, formalmente e stabilmente costituite all'atto della presentazione della domanda;
- Soggetti coordinatori dei Sistemi Turistici;
- Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- Associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative ai sensi della l. 580/03.

I soggetti capofila, che devono avere sede operativa in Lombardia, hanno la responsabilità di:

- presentare, per conto delle imprese beneficiarie del contributo, la domanda di accesso all'aiuto regionale a sostegno del PSC, svolgendo, per conto dei soggetti coinvolti, le attività di supporto e coordinamento utili all'ottenimento del finanziamento stesso;
- predisporre una proposta di PSC coerente con le indicazioni del bando;
- essere soggetto di riferimento nei confronti della Regione Lombardia per tutte le attività di monitoraggio del PSC;
- occuparsi delle attività di promozione e comunicazione laddove strettamente connesse agli obiettivi del PSC di riferimento.

2.2 Soggetti beneficiari dell'agevolazione regionale

I soggetti beneficiari dell'agevolazione regionale sono:

- consorzi, società consortili, cooperative e società cooperative già costituite al momento della presentazione della domanda, in forma singola o associata;
- altre aggregazioni di micro, piccole e medie imprese, già costituite al momento della presentazione della domanda, in forma stabile e/o temporanea;
- micro, piccole e medie imprese turistiche singole già socie, al momento della presentazione della domanda, dei consorzi, delle società consortili e/o delle cooperative e società cooperative nonché delle altre forme di aggregazione di cui ai punti precedenti partecipanti al medesimo PSC;
- un solo soggetto pubblico per ciascun PSC che potrà beneficiare dell'agevolazione concessa per il PSC nel suo complesso nei limiti del 25%, con riferimento ad interventi strutturali o infrastrutturali necessari alla realizzazione del progetto stesso.

I soggetti beneficiari dell'agevolazione regionale, di riferimento per le attività di rendicontazione delle spese, devono soddisfare le seguenti condizioni:

- avere sede operativa in Lombardia;
- non trovarsi in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244 del 1° ottobre 2004) e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- aver assolto gli obblighi contributivi e previsti dalle norme contrattuali e dalle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui alla legge 626/94 e successive modificazioni e integrazioni.

Sono escluse dagli interventi finanziari disciplinati dal presente provvedimento le imprese «che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea», ai sensi del d.p.c.m. 23 maggio 2007.

Il soggetto beneficiario, anche laddove coincidente con il soggetto capofila, non può presentare più progetti d'investimento nell'ambito della stessa Misura.

2.3 Tipologie di investimento ammissibili

Le tipologie di investimento ammissibili riguardano:

1. *Investimenti finalizzati alla promozione di attività gestite in modo integrato:*
 - Costituzione di un sito Internet e/o di un Portale comune;
 - realizzazione di reti informatiche, acquisto di server e di software per la gestione informatizzata delle attività;
 - attivazione di strumenti di fidelizzazione della clientela;
2. *Opere per il miglioramento dell'efficienza logistica e operativa:*
 - creazione di strutture per lo stoccaggio, conservazione, smistamento, consegna dei prodotti e delle merci;
 - sistemazione di aree scoperte da adibire ad operazioni di carico e scarico delle merci;
3. *Investimenti finalizzati all'adozione di:*
 - sistemi di certificazione di qualità e di gestione ambientale in ottica integrata secondo standard e metodologie riconosciute a livello nazionale e/o internazionale;
 - **adozione di sistemi per la certificazione degli standard dei servizi anche presso organismi di certificazione riconosciuti dal SINCERT;**
4. *Opere finalizzate ad agevolare l'identificabilità di un prodotto sul territorio:*
 - installazione di cartellonistica e segnaletica informativa;
 - installazione di opere di arredo fisso strumentali all'informativa all'utente quali luminarie, bacheche, totem multimediali, impianti video;
 - installazione di insegne artistiche e tende esterne agli esercizi solo se rispondenti ad una logica di sistema (omogeneità di morfologia, materiali, colore ...);
5. *Opere e attrezzature volte al miglioramento della fruibilità dell'area e degli immobili da parte degli utenti e degli operatori:*
 - realizzazione o ampliamento di parcheggi e relativi collegamenti con la viabilità pubblica;

- installazione di telecamere per la videosorveglianza;
- installazione di arredo fisso strumentale al miglioramento operativo ed estetico delle infrastrutture viarie quali ad esempio portabiciclette, panchine, giochi per l'infanzia e fioriere;
- acquisto di mezzi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale;
- abbattimento di barriere architettoniche, ad esclusione di interventi effettuati per i singoli esercizi.

Saranno riconosciute esclusivamente al capofila le spese per attività di coordinamento, monitoraggio nonché di promozione del «Programma di Sviluppo della Competitività», laddove strettamente connesse agli obiettivi del PSC.

2.4 Spese ammissibili

Le spese ammissibili riguardano costi direttamente imputabili alle attività del progetto, al netto dell'IVA, salvo i casi in cui l'IVA risulti indetraibile. In quest'ultimo caso il soggetto interessato dovrà presentare unitamente alla domanda un'apposita dichiarazione.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese per l'acquisizione di certificazioni e marchi di qualità, ivi comprese consulenze qualificate e specialistiche;
- acquisto di servizi informatici e telematici;
- opere, impianti e ristrutturazione di fabbricati;
- sistemazione di aree, comprese le opere di collegamento con la viabilità pubblica e di arredo urbano;
- certificazioni ambientali e di qualità;
- progettazione, direzione lavori e consulenze specialistiche;
- oneri per concessioni edilizie e collaudi di legge;
- spese per la realizzazione di piani di marketing.

Sono ammissibili inoltre spese per attività di coordinamento e monitoraggio del PSC nonché per attività di promozione e comunicazione laddove strettamente connesse agli obiettivi del PSC di riferimento, nella misura massima del 3% dei costi ammissibili e comunque non superiore complessivamente a 25.000 euro (da riconoscere esclusivamente al capofila nella forma del fondo perduto).

Tali spese sono da riconoscere al solo capofila e non potranno essere sostenute in data antecedente a quella di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente Bando.

Non sono ammissibili le spese:

- per atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- di esercizio e di gestione corrente di impresa;
- per scorte e per il funzionamento in generale;
- per oneri accessori;
- acquisto di materiale di consumo in genere;
- restauro di beni mobili già di proprietà;
- per l'acquisto di beni immobili;
- per l'acquisto di materiale di consumo;
- per l'acquisto di mobili e arredi;
- per l'acquisto di beni usati.

Non sono ammissibili spese di promozione turistica e pubblicitaria con esclusione di quelle riconosciute al capofila.

In sede di valutazione di merito, potranno essere escluse dall'ammissibilità, voci di spesa presentate nell'ambito del progetto, oppure rideterminati i relativi importi, con adeguata motivazione.

Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre agevolazioni contributive o finanziarie pubbliche a valere sulle stesse spese ammissibili.

SEZIONE III – PROCEDURE ATTUATIVE

1. Procedura istruttoria e di valutazione delle domande

L'istruttoria delle domande verrà eseguita da un Nucleo di Valutazione, nominato con provvedimento del Dirigente della struttura regionale responsabile che potrà avvalersi della collaborazione delle società del sistema regionale allargato.

L'istruttoria si svolgerà in due fasi:

- 1) verifica dell'ammissibilità formale dei PSC sulla base dei criteri stabiliti dal presente Bando;

2) verifica qualitativa, esclusivamente riferita alle domande che saranno ritenute ammissibili ed effettuata sulla base della griglia di valutazione di cui agli Allegati al presente Bando.

L'attività istruttoria si concluderà entro 120 (centoventi) g.n.c. dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Solo relativamente alla prima fase di verifica dell'ammissibilità delle domande, ad integrazione della documentazione ricevuta, potranno essere richieste, al soggetto proponente, ulteriori informazioni. Tale documentazione integrativa dovrà pervenire entro 10 g.n.c. dalla data di ricevimento della richiesta da parte del Dirigente della struttura regionale responsabile.

Al termine dell'istruttoria svolta dal Nucleo di Valutazione, il Dirigente della struttura regionale responsabile, con proprio decreto, procederà all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili al finanziamento in base al punteggio complessivo assegnato e del relativo piano di assegnazione dell'agevolazione finanziaria ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il decreto conterrà l'elenco dei progetti ammissibili, con l'indicazione dei finanziabili e dei non ammessi.

Saranno ammesse in graduatoria solo le proposte che raggiungeranno, a seguito dell'attività istruttoria, un punteggio minimo pari a 50 punti e a parità di punteggio la priorità verrà determinata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda (farà fede la data di presentazione della domanda on-line disponibile a partire dall'1 settembre 2009).

A seguito della pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, il Dirigente regionale responsabile comunicherà gli esiti ai soli soggetti beneficiari dell'agevolazione finanziaria. Entro i successivi 20 g.n.c. a partire dalla data di ricevimento di detta comunicazione, i soggetti beneficiari dovranno rispondere per accettazione.

Laddove si rendessero disponibili risorse derivanti dai trasferimenti statali nonché ulteriori risorse derivanti da economie, rinunce e/o revocche, le stesse saranno messe a disposizione delle proposte progettuali utilmente collocate in graduatoria.

La Regione Lombardia, anche per il tramite delle società del sistema regionale, curerà la verifica economico-finanziaria dei progetti presentati. Nel corso del procedimento di verifica economico-finanziaria, che verrà effettuata solo a seguito dell'istruttoria tecnica, verranno richiesti, anche in relazione alle specifiche situazioni, i seguenti documenti, in copia autenticata:

- copia degli ultimi due bilanci approvati;
- copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi, accompagnate da apposita relazione redatta sotto forma di dichiarazione resa ai sensi di legge che giustifichi l'esonero, oppure copia del bilancio redatto in forma abbreviata, per le imprese che siano esonerate dalla redazione del bilancio o che redigano lo stesso in forma abbreviata;
- situazione economica patrimoniale aggiornata, redatta sotto forma di dichiarazione resa ai sensi di legge, per le imprese di nuova costituzione;
- dichiarazione circa eventuali altri aiuti pubblici ricevuti relativamente agli stessi costi ammissibili, ai fini della verifica prevista dall'art. 2, paragrafo 5 del Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (*de minimis*);
- eventuali altri documenti che si rendessero necessari per l'ultimazione delle attività di verifica dell'istruttoria economico-finanziaria.

La concessione e la determinazione dell'agevolazione è subordinata alla verifica dei requisiti economico-finanziari e del rispetto delle disposizioni del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativi all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (*de minimis*) da parte del soggetto beneficiario.

2. Modalità di erogazione e restituzione delle risorse

In ottemperanza al disposto dell'articolo 72 della legge Finanziaria 2003 (l. n. 289 del 27 dicembre 2002), l'agevolazione verrà concessa con la seguente ripartizione:

- 50% come rimborso con rata semestrale, definito sulla base di un piano di rientro quinquennale con due anni di preammortamento, avente decorrenza dalla data di erogazione del contributo. Il tasso di interesse a carico del beneficiario è determinato nella misura dello 0,5% annuo.

- 50% come contributo a fondo perduto.

A seguito della pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria finale e comunque previa stipula di un apposito contratto, da stipularsi con Regione Lombardia o per il tramite delle società del sistema regionale, si procederà alla liquidazione della parte di contributo a restituzione.

La liquidazione del contributo a restituzione è subordinata al rilascio di idonee garanzie fideiussorie, rilasciate da Istituti di Credito e/o primarie Compagnie Assicuratrici, a copertura dell'importo erogato in linea capitale.

La liquidazione della parte di contributo a fondo perduto sarà effettuata da parte di Regione Lombardia, anche per il tramite delle società del sistema regionale, ad avvenuta verifica della rendicontazione finale di tutte le spese sostenute e regolarmente quietanzate. Tale rendicontazione è da presentarsi entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, da intendersi quella relativa alla data dell'ultimo titolo di spesa riferito all'investimento finanziato.

Per spese effettivamente sostenute si intendono i pagamenti effettuati dai beneficiari comprovati da fatture quietanzate e da documentazione bancaria che attesti l'effettivo trasferimento della somma oggetto del pagamento al fornitore indicato. Ove ciò non sia possibile tali pagamenti dovranno essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo non incidono sull'ammontare del contributo concedibile. Qualora la spesa effettivamente sostenuta sia minore di quella ammessa all'agevolazione, la quota di contributo a fondo perduto sarà proporzionalmente ridotta.

In caso di associazioni temporanee di imprese, il contributo verrà erogato alla capofila. In caso di consorzio, società consortile o società cooperativa, il contributo verrà erogato a tale soggetto.

Per quanto attiene la quota da riconoscere al capofila per le attività coordinamento, monitoraggio, promozione e comunicazione, la stessa verrà interamente riconosciuta quale fondo perduto.

3. Rendicontazione delle spese sostenute

La domanda di erogazione dell'agevolazione finanziaria dovrà essere presentata entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla conclusione del progetto di investimento seguendo lo schema della domanda on-line che sarà reso disponibile e comunque secondo le modalità definite dalla Regione stessa.

Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, Regione Lombardia anche per il tramite delle società del sistema regionale si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili ai fini della liquidazione dei contributi.

4. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati a:

- assicurare la conclusione delle attività entro i termini stabiliti dal bando;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale alla Direzione Generale Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza - via Rosellini, 17 - 20124 Milano;
- assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nelle domande di ammissione al contributo;
- conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di concessione del contributo la documentazione originale di spesa;
- non alienare o cedere le attrezzature, le strumentazioni e gli impianti oggetto del contributo nei cinque anni successivi alla data di concessione dello stesso;
- non alienare, cedere o cambiare la destinazione d'uso delle strutture oggetto dell'agevolazione nei cinque anni successivi alla data di concessione del contributo;
- fornire la rendicontazione finale del Progetto di investimento, accompagnata dalla documentazione attestante le spese sostenute, entro 30 giorni dalla data di conclusione prevista nel progetto;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo regionale.

5. Motivi di revoca e varianti

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale, a seguito di controlli eseguiti da Regione Lombardia (anche attraverso società incaricate), qualora:

- risultino mendaci le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di erogazione al contributo;
- non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso al contributo;
- il progetto di investimento non sia stato realizzato per almeno il 70% del costo ammesso a contributo.

Qualora il progetto sia realizzato per una percentuale inferiore al 100% ma comunque superiore al 70%, il contributo sarà proporzionalmente ricalcolato e si darà luogo alla revoca parziale del contributo, nel rispetto dei tagli dimensionali minimi previsti dalla Misura di agevolazione e purché siano garantite le caratteristiche e le finalità poste dal presente bando.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Regione e, nel caso di revoca di un contributo già liquidato il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali. In caso di mancata restituzione del contributo, gli enti finanziatori si avvarranno della fidejussione bancaria/assicurativa.

Il contributo assegnato è soggetto a sospensione, qualora intervengano procedure di liquidazione e/o concordato preventivo e/o di fallimento e/o amministrazione controllata, ovvero qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, fino alla loro risoluzione. Oltre alle sopra citate cause di revoca si applicano per intero le disposizioni stabilite nel d.lgs. 123/98 in merito alle revocche e sanzioni.

Eventuali modifiche ai progetti che varino la proposta progettuale non dovranno pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e dovranno essere preventivamente approvate dalla Regione Lombardia.

6. Controlli e ispezioni

Regione Lombardia anche con l'ausilio di società incaricate potrà effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi.

Tali controlli sono finalizzati a verificare:

- lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario.

A tal fine i beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione di progetto ed i giustificativi di spesa per un periodo corrispondente al piano di finanziamento e comunque per un periodo non inferiore a 5 anni successivi dalla data di approvazione del decreto di erogazione del saldo fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge.

7. Pubblicizzazione dell'agevolazione finanziaria

Il soggetto beneficiario è obbligato a citare Regione Lombardia quale ente sostenitore e finanziatore ed esporne il logo in tutte le forme di pubblicizzazione dell'operazione.

8. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento a:

- l.r. 1/2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;
- l.r. 15/2007 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo»;
- Regolamento n. 1998/2006 «*de minimis*».

L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

GLOSSARIO

Programma per lo Sviluppo della Competitività o PSC

Programma integrato costituito da un insieme di progetti di investimenti finalizzati alla promozione e alla qualificazione dell'offerta turistica con specifico riferimento agli obiettivi di sviluppo e alle caratteristiche tecniche previste rispettivamente dalle misure A e B del bando.

I PSC devono essere caratterizzati dalle seguenti caratteristiche:

- rilevanza dei risultati attesi e capacità di conseguirli;
- equilibrio del rapporto tra impegni e risultati;
- addizionalità di risorse, anche private, attivabili;
- governabilità dei processi di sviluppo e di attuazione dei programmi.

Progetti di investimento

Interventi promossi da singoli beneficiari attuatori dell'investimento. Un insieme di progetti di investimento coerenti fra loro, integrati e finalizzati a realizzare obiettivi e finalità comuni coerenti con le misure previste dal bando, costituiscono un PSC.

Soggetto beneficiario (art. 2 paragrafo 4 Reg. 1083/2006)

«... nel quadro del regime di aiuti di cui all'articolo 87 del trattato, i beneficiari sono imprese pubbliche o private che realizzano un singolo progetto e ricevono l'aiuto pubblico».

Associazione rappresentativa ai sensi della legge 580/93

Con riferimento all'art. 10 della legge 580/93 si considerano maggiormente rappresentative le associazioni presenti nei consigli camerali. L'art. 10 recita infatti «Gli statuti definiscono la ripartizione dei consiglieri secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, delle assicurazioni, del commercio, del credito, dell'industria, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione medesima. Nella composizione del consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa.

Consorzio di imprese

Con il contratto di consorzio più imprenditori istituiscono una organizzazione comune per la disciplina o lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese (Art. 2602 C.C.).

Società consortile

La Società consortile è una società - qualunque tipo di società prevista dal codice civile, escluse le società semplici - caratterizzata dal fatto di svolgere la propria attività perseguendo fini consortili.

Le disposizioni normative che disciplinano le società consortili sono, da un lato, quelle che disciplinano le società commerciali (art. 2291 e seguenti del c.c.) e, dall'altro, quelle che regolamentano il consorzio (organizzazione che si costituisce, tra imprenditori dello stesso ramo o di attività connesse, per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese).

Cooperativa con scopi consortili

La società cooperativa è una società nella quale almeno tre soggetti gestiscono in comune una impresa che si prefigge lo scopo di fornire innanzitutto agli stessi soci (scopo mutualistico) quei beni e servizi per il conseguimento dei quali la cooperativa è sorta.

Lo scopo mutualistico non è di tipo generico ma rivolto al conseguimento di fini economici e per le imprese partecipanti.

Impresa

È un'attività economica professionalmente organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi (Art. 2082 C.C.).

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica (Art. 1 All. 1 Reg. CE 800/2008).

Micro e piccola media impresa (Art. 2 All. 1 Reg. CE 800/2008)

Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle

medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Aiuti di Stato

Per aiuti di stato si intendono tutti gli interventi pubblici in economia, sia provenienti dallo Stato in senso proprio, sia da altri soggetti pubblici.

Regola «de minimis» (Reg. CE 1998/2006)

La regola denominata «*de minimis*» (ossia regola del «valore minimo») stabilisce che al di sotto di una determinata soglia quantitativa, gli aiuti possano essere erogati alle imprese senza che l'ente erogatore notifichi lo strumento alla Commissione Europea. Con il Regolamento 1998/2006, dal 1° gennaio 2007, e fino al 31 dicembre 2013, il limite del *de minimis* è elevato a 200.000 euro.

Il massimale di «*de minimis*» si riferisce al totale delle agevolazioni, in qualsiasi forma, ottenute dall'impresa in un periodo di tre anni. Dal punto di vista dell'impresa il massimale è una sorta di tetto, riferito ad un periodo triennale, del totale delle agevolazioni ottenibili da strumenti sottoposti a regime di «*de minimis*».

— • —

CRITERI DI VALUTAZIONE MISURA A

La selezione dei progetti verrà effettuata valutando i contenuti della Proposta in base a 10 sotto-sezioni di valutazione di cui 5 riguardanti i “Criteri di Valutazione del Programma per lo Sviluppo della Competitività” (Sezione I) e 5 riguardanti i “Criteri di Valutazione dei Progetti di Investimento” (Sezione II).

A ciascuna delle sezioni e sotto-sezioni verrà assegnato un punteggio. Verranno inoltre attribuiti dei punteggi di premialità (Sezione III) che saranno sommati al punteggio ottenuto dopo la valutazione complessiva.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL PSC Max 60 punti – Min 35 punti		PUNTEGGIO	
SEZIONE I	1	<p>Qualità dell'analisi di contesto e chiarezza nell'identificazione dei bisogni <u>Obiettivo del criterio:</u> Valutare se viene fornito un inquadramento sintetico ed esaustivo del contesto locale dal punto di vista dell'offerta turistica: posizionamento del segmento turistico locale nel panorama generale, dati, strategia, ecc.;</p> <p>Valutare se esiste una piena coerenza tra l'analisi di contesto e i bisogni identificati; Valutare se esiste una piena coerenza tra i bisogni identificati e gli interventi previsti.</p>	0-10
	2	<p>Composizione del partenariato del Programma di Sviluppo della Competitività (PSC) <u>Obiettivo del criterio:</u> Valutare la rappresentatività e la qualità del partenariato con specifico riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - territorio di riferimento - tipologie/segmenti turistici interessati dal progetto - numero dei soggetti e delle imprese coinvolte. 	0-10
	3	<p>Coerenza del PSC con il Programma di Sviluppo del Sistema turistico di riferimento <u>Obiettivo del criterio:</u> Valutare il numero degli interventi del PSC già presenti nel Programma di Sviluppo di un Sistema Turistico. Valutare se gli interventi del PSC presentano evidenti e dimostrabili caratteristiche di integrazione, coerenza e complementarietà con il Programma di Sviluppo del Sistema Turistico di riferimento.</p>	0-10
	4	<p>Capacità del Programma proposto di rispondere agli obiettivi previsti dalla Misura A: <u>Obiettivo del criterio:</u> Valutare in che modo il PSC e i progetti in esso proposti intervengono per conseguire gli obiettivi di sviluppo previsti dalla Misura A:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento dell'accessibilità ai servizi turistici da parte di segmenti di utenza sempre più ampi e diversificati; - qualificazione dell'offerta turistica mediante l'adozione di nuove tecnologie; - incremento della sostenibilità ambientale dell'impatto turistico sul contesto locale; - sviluppo di “nuovi” prodotti e servizi turistici finalizzati a potenziare la capacità turistica locale; - adeguatezza del mix interventi individuati all'interno del Programma. 	0-15
	5	<p>Coerenza funzionale degli interventi previsti nel PSC: <u>Obiettivo del criterio:</u> Valutare se gli interventi previsti dal PSC sono tra loro coerenti, integrati e finalizzati a perseguire un medesimo obiettivo generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutare positivamente i programmi in cui i progetti presentati sono inter-connessi e si riscontra una logica sistemica comune agli interventi proposti; - valorizzare la capacità degli interventi proposti di integrarsi nel contesto turistico locale (integrazione funzionale, integrazione- completamento dell'offerta, ecc). 	0 – 15
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE		60	

Un PSC per essere ammissibile deve ottenere almeno 35 punti.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI SINGOLI PROGETTI DI INVESTIMENTO Max 25 punti Min 15 punti			PUNTEGGIO
SEZIONE II	1	Congruità del progetto con gli obiettivi previsti dalla misura	0-7
	2	Sostenibilità amministrativa, tecnica e gestionale del progetto	0-7
	3	Percentuale di cofinanziamento richiesto	Inferiore al 50% +1 Inferiore al 45% +3 Inferiore al 40% +5
	4	Intervento che prevede l'utilizzo di materiali, tecnologie, processi e modalità organizzative innovative	0-3
	5	Presenza di soluzioni progettuali finalizzate alla sostenibilità ambientale, alla riduzione delle diverse forme di inquinamento e alla qualità dei servizi offerti.	0-3
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE			25

Un progetto di investimento per essere ammissibili deve ottenere almeno 15 punti.

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DELLE PREMIALITÀ AL PSC			PUNTEGGIO
SEZIONE III	1	Adesione del partenariato ad un Sistema Turistico: <u>Obiettivo del criterio:</u> Premiare i PSC che propongono soggetti beneficiari aderenti ad un Sistema Turistico alla data di pubblicazione del presente Bando	Fino a due soggetti + 2 Oltre due soggetti + 5
	2	Adesione a Sistemi di certificazione volontaria: <u>Obiettivo del criterio:</u> Premiare i PSC che prevedono l'adozione da parte delle imprese di certificazioni di qualità e/o ambientali riconosciute a livello nazionale e/o internazionale oltre che di certificazioni degli standard dei servizi presso organismi riconosciuti dal sistema SINCERT	Fino a due progetti + 2 Oltre due progetti + 5
	3	Qualità del PSC in relazione ai diversi target di utenza previsti: <u>Obiettivo del criterio:</u> Premiare i PSC che presentano interventi finalizzati ad introdurre servizi specifici per le diverse tipologie di utenza (famiglie, giovani, disabili, etc.)	Almeno un progetto +2 Almeno due progetti +5

Ai fini della determinazione della graduatoria finale il punteggio totale di ogni PSC presentato viene determinato sommando il punteggio ottenuto nella Sezione I e il punteggio della Sezione II. Il punteggio della Sezione II sarà ottenuto mediante ponderazione con la seguente formula:

$$\text{Punteggio Totale (25)} = \left(\text{Punt. Progetto 1} \times \frac{\text{Costo Progetto 1}}{\text{Costo Totale PSC}} \right) + \left(\text{Punt. Prog. 2} \times \frac{\text{Costo Prog. 2}}{\text{Costo Tot. PSC}} \right) + \left(\dots \text{Punt. Prog. n} \times \frac{\text{Costo Prog. n}}{\text{Costo Tot. PSC}} \right)$$

Solo i PSC che avranno conseguito rispettivamente un punteggio uguale o superiore a 35 punti nella Sezione I ed un punteggio uguale o superiore a 15 punti nella Sezione II, saranno considerati candidabili all'ottenimento dell'agevolazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE MISURA B

La selezione dei progetti verrà effettuata valutando i contenuti della Proposta in base a 10 sotto-sezioni di valutazione di cui 5 riguardanti i “Criteri di Valutazione del Programma per lo Sviluppo della Competitività” (Sezione I) e 5 riguardanti i “Criteri di Valutazione dei Progetti di Investimento” (Sezione II).

A ciascuna delle sezioni e sotto-sezioni verrà assegnato un punteggio. Verranno inoltre attribuiti dei punteggi di premialità che saranno sommati al punteggio ottenuto dopo la valutazione complessiva.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL PSC Max 60 punti – min 35 punti		PUNTEGGIO
SEZIONE I	1 Qualità dell'analisi di contesto e chiarezza nell'identificazione dei bisogni <u>Obiettivo del criterio:</u> Valutare se viene fornito un inquadramento sintetico ed esaustivo del contesto locale dal punto di vista dell'offerta turistica: posizionamento del segmento turistico locale nel panorama generale, dati, strategia, ecc.; Valutare se esiste una piena coerenza tra l'analisi di contesto e i bisogni identificati; Valutare se esiste una piena coerenza tra i bisogni identificati e gli interventi previsti.	0-10
	2 Composizione del partenariato del Programma di Sviluppo della Competitività (PSCT) <u>Obiettivo del criterio:</u> Valutare la qualità/livello della rappresentatività del partenariato con specifico riferimento a: - territorio; - tipologie/segmenti turistici; - capacità di aggregare più soggetti in relazione a un tematismo comune; - diversificazione delle tipologie di imprese/soggetti coinvolti in un'ottica di definizione di una filiera turistica.	0-10
	3 Coerenza funzionale degli interventi previsti nel PSC: <u>Obiettivo del criterio:</u> Valutare se gli interventi previsti dal PSC sono tra loro coerenti, integrati e finalizzati a perseguire un medesimo obiettivo generale: - valutare positivamente i programmi in cui i progetti presentati sono interconnessi e all'interno del quale sarà possibile riscontrare una logica sistemica comune agli interventi proposti; - valorizzare la capacità degli interventi proposti di integrarsi nel contesto turistico locale (integrazione funzionale, integrazione- completamento dell'offerta, ecc);	0-15
	4 Capacità del programma proposto di rispondere agli obiettivi previsti dalla Misura B <u>Obiettivo del criterio:</u> Valutare in che modo il PSC e i progetti in esso proposti intervengono per conseguire gli obiettivi di sviluppo previsti dalla Misura B: - capacità di sviluppare maggiore integrazione tra le imprese relativamente alla gestione di servizi turistici e alla promozione di prodotti multisettoriali (filiera); - aumento della condivisione della conoscenza tra operatori; - aumento degli spazi destinati ad attività condotte in modo integrato; - introduzione di nuovi modelli organizzativi, di gestione e di controllo nonché di sostenibilità ambientale; - adeguatezza del mix di interventi individuati all'interno del Programma.	0-15
	5 Capacità del PSC di generare nuovi prodotti turistici o di innovare prodotti già esistenti: <u>Obiettivo del criterio:</u> Valutare se gli interventi del PSC consentono di rendere disponibile nuovi prodotti e/o di rinnovare i servizi precedentemente proposti - Attraverso il PSC si introduce un nuovo prodotto turistico? Ci si rivolge ad un nuovo segmento turistico? - Attraverso il PSC si dota il territorio di nuove strutture finalizzate all'ampliamento dell'offerta? (nuovi spazi, ecc)	0-10
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE		60

Un PSC per essere ammissibile deve ottenere almeno 35 punti.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI SINGOLI PROGETTI DI INVESTIMENTO Max 25 punti – Min 15 punti			PUNTEGGIO
SEZIONE II	1	Congruità del progetto con gli obiettivi previsti dalla misura	0-7
	2	Sostenibilità amministrativa, tecnica e gestionale del progetto	0-7
	3	Percentuale di cofinanziamento richiesto	Inferiore al 50% +1 Inferiore al 45% +3 Inferiore al 40% +5
	4	Intervento che prevede l'utilizzo di materiali, tecnologie, processi e modalità organizzative innovative	0-3
	5	Presenza di soluzioni progettuali finalizzate alla sostenibilità ambientale, alla riduzione delle diverse forme di inquinamento e alla qualità dei servizi offerti.	0-3
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE			25

Un progetto di investimento per essere ammissibili deve ottenere almeno 15 punti.

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DELLE PREMIALITÀ AL PSC			PUNTEGGIO
SEZIONE III	1	Adesione del partenariato ad un Sistema Turistico: <u>Obiettivo del criterio:</u> Premiare i PSC che propongono soggetti beneficiari aderenti ad un Sistema Turistico alla data di pubblicazione del presente Bando	Fino a due soggetti + 2 Oltre due soggetti + 5
	2	Adesione a Sistemi di certificazione volontaria: <u>Obiettivo del criterio:</u> Premiare i PSC che prevedono l'adozione da parte delle imprese di certificazioni di qualità e/o ambientali riconosciute a livello nazionale e/o internazionale oltre che di certificazioni degli standard dei servizi presso organismi riconosciuti dal sistema SINCERT	Fino a due progetti + 2 Oltre due progetti + 5
	3	Qualità del PSC in relazione ai diversi target di utenza previsti: <u>Obiettivo del criterio:</u> Premiare i PSC che presentano interventi finalizzati ad introdurre servizi specifici per le diverse tipologie di utenza (famiglie, giovani, disabili, etc.)	Almeno un progetto +2 Almeno due progetti +5

Ai fini della determinazione della graduatoria finale il punteggio totale di ogni PSC presentato viene determinato sommando il punteggio ottenuto nella sezione "Criteri di Valutazione del Programma per lo Sviluppo della Competitività" (Sezione I) e il punteggio della sezione "Criteri di Valutazione dei Progetti di Investimento" (Sezione II). Il punteggio della Sezione II sarà ottenuto mediante ponderazione con la seguente formula:

$$\text{Punteggio Totale (25)} = \left[\text{Punt. Progetto 1} \times \frac{\text{Costo Progetto 1}}{\text{Costo Totale PSC}} \right] + \left[\text{Punt. Prog. 2} \times \frac{\text{Costo Prog. 2}}{\text{Costo Tot. PSC}} \right] + \dots \left[\text{Punt. Prog. n} \times \frac{\text{Costo Prog. n}}{\text{Costo Tot. PSC}} \right]$$

Solo i PSC che avranno conseguito rispettivamente un punteggio uguale o superiore a 35 punti nella Sezione I ed un punteggio uguale o superiore a 15 punti nella sezione II saranno considerati candidabili all'ottenimento dell'agevolazione.

FAC SIMILE MODULO DOMANDA DI CONTRIBUTO EMESSO DAL SISTEMA
con specifico riferimento ai dati richiesti dal sistema on line per la compilazione

ALLEGATO C

Imposta di
bollo pari a
€ 14,62

Spett.
Regione Lombardia
DG Giovani, Sport, Turismo e
Sicurezza
Via Rosellini 17
20124 Milano

Oggetto: BANDO PER L'ACCESSO ALLE RISORSE PER LO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE LOMBARDE (DMN n.1203/2008 – l.r. 1/2007) - **Misura A** QUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI, INNOVAZIONE DEI PRODOTTI NELL'AMBITO DEI SISTEMI TURISTICI

Il/la sottoscritto/a: **NOME COGNOME**

in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE** de _____ (tipologia soggetto proponente)
_____ (denominazione / ragione sociale)

con sede legale nel comune di _____ PR _____ CAP _____ via _____ n. _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

e sede operativa (in caso di impresa e solo se diversa alla sede legale) in Lombardia nel comune di _____ PR _____ CAP _____ via _____ n. _____

con C.F. / p. IVA _____

DICHIARA

che il soggetto da lui rappresentato appartiene al sistema turistico di _____ in qualità di:

coordinatore aderente /partecipante

oppure

che l'ente da lui rappresentato ha già inviato richiesta di adesione al sistema turistico di _____ ed in riferimento a ciò allega copia della lettera di richiesta d'adesione inviata al coordinatore del sistema turistico citato.

DICHIARA ALTRESÌ

Di avere ricevuto mandato di **CAPOFILA**, mediante idoneo atto, del raggruppamento formato dai seguenti soggetti:

DENOMINAZIONE SOCIALE SOGGETTI PROPONENTI	TIPOLOGIA DEL SOGGETTO

CHIEDE

La concessione del contributo regionale pari a € _____ per la promozione del Programma di Sviluppo della Competitività del turismo (PSC) dal titolo _____ che prevede investimenti complessivi pari a € (_____).

A TAL FINE INDICA CHE:

Il Programma di Sviluppo della Competitività Turistica è costituito dai seguenti progetti a cura dei soggetti appartenenti al raggruppamento:

Titolo	Soggetto proponente	Quota carico proponente	Quota contributo richiesto a RL	Costo totale investimento
TOTALE PROGRAMMA				

DICHIARA INOLTRE:

- *che tutti i soggetti del partenariato hanno sottoscritto e approvato in data _____ idoneo atto di costituzione del partenariato che individua chiaramente ruoli e impegni finanziari di ciascun soggetto che viene fornito in allegato ;*
- *di essere a conoscenza della normativa di riferimento e delle condizioni di concessione delle agevolazioni di cui alla DGR _____, n. _____;*
- *che il sottoscritto ente capofila e la totalità dei soggetti partecipanti al programma sono in possesso di tutti i requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi di cui alla presente richiesta;*
- *di confermare, sotto propria responsabilità, la veridicità dei dati e delle informazioni indicate nella presente richiesta e della documentazione ad essa allegata;*
- *che il sottoscritto ente capofila svolgerà l'insieme delle funzioni previste nel bando;*
- *il pieno rispetto delle disposizioni legislative in materia e la regolarità degli atti di ufficio assunti;*
- *di assicurare la realizzazione delle opere ammesse nel rispetto delle normative vigenti (sicurezza, impiantistica, etc.);*

- *di mantenere la destinazione d'uso di beni, opere ed immobili per cinque anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione;*
- *di non richiedere per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione, altre agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie.*

DICHIARA INOLTRE DI IMPEGNARSI:

- *ad evidenziare il ruolo della Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica sulle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato.*

ATTESTA ALTRESÌ

- *Di avere allegato mediante procedura on line la seguente documentazione in formato digitale (PDF):*
 - *Protocollo d'intesa*
 - *Documento del Programma di Sviluppo della Competitività*
 - *Copia della lettera di richiesta di adesione al sistema turistico di riferimento*

INDICA

che il referente da contattare per la presente richiesta di contributo è il

sig

Tel. fax e-mail

Firma leggibile

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Si allega alla presente richiesta la seguente documentazione in formato cartaceo:

- Fotocopia carta identità legale rappresentante
- Eventuale cartografia (se presente) dell'area di interesse del PSC

MISURA A - SCHEDA PSC

Analisi di contesto e identificazione dei bisogni
Obiettivi del PSC
Descrizione del partenariato
Linee di intervento previste
Coerenza con il Programma del Sistema Turistico di riferimento

MISURA A - SCHEDA PROGETTO DI INVESTIMENTO

Titolo del progetto _____

Soggetto proponente _____

Localizzazione intervento (indicare il comune lombardo) _____

Tipologia di intervento

- Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale delle strutture e dei servizi turistici, al risparmio e al conseguimento dell'efficienza energetica;
- Investimenti finalizzati all'adozione di Sistemi di qualità e di Gestione Ambientale secondo standard e metodologie riconosciute a livello nazionale e/o internazionale, oltre che per la certificazione degli standard dei servizi anche presso organismi di certificazione riconosciuti dal SINCERT;
- Investimenti finalizzati all'accessibilità delle strutture e dei servizi turistici da parte delle diverse tipologie d'utenza nonché a favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche e la sicurezza degli ambienti;
- Investimenti in nuove tecnologie, anche informatiche e di telecomunicazione finalizzati a favorire l'innovazione nei processi, nei prodotti e nell'organizzazione dell'impresa turistica;
- Investimenti per l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili aventi finalità turistica, esclusivamente se trattasi di interventi funzionali e connessi allo sviluppo delle tipologie di investimento di cui ai punti precedenti;
- Spese per attività di coordinamento, monitoraggio nonché di promozione del "Programma di Sviluppo della Competitività", laddove strettamente connesse agli obiettivi del PSC, da riconoscere esclusivamente al capofila.

Descrizione dell'attività svolta dal soggetto (con specifico riferimento al PSC)**Descrizione del progetto di investimento**

Preventivo di spesa

Tipologia di spesa	€
Spese per l'acquisizione di certificazioni e marchi di qualità, ivi comprese consulenze qualificate e specialistiche;	
Acquisizione di nuove tecnologie informatiche e di telecomunicazioni purché funzionali alle esigenze gestionali dell'impresa (hardware e software specifici, internet point, sistemi wi fi, altro);	
Opere di adeguamento per il miglioramento dell'accessibilità delle strutture e dei servizi in conformità con il DM 236/89;	
Acquisto e installazione di macchinari e nuove attrezzature;	
Opere edili, murarie e impiantistiche di ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di strutture e servizi;	
Progettazione, direzione lavori e consulenze specialistiche;	
Oneri per concessioni edilizie e collaudi di legge;	
Spese per attività di coordinamento e monitoraggio del "Programma di Sviluppo della Competitività".	
TOTALE	

Indicazione estremi dell'atto che certifica la piena disponibilità del suolo e/o immobile oggetto dell'investimento**Il progetto di investimento necessita di:**

- Pareri, concessioni, autorizzazioni e permessi no si

se SI indicare quali e gli estremi degli atti di assenso, oppure gli estremi delle richieste inoltrate agli organismi competenti:

- Autorizzazione da parte della soprintendenza no si

se SI indicare quali e gli estremi degli atti di assenso, oppure gli estremi delle richieste inoltrate agli organismi competenti:

- Titoli autorizzativi di carattere ambientale no si

se SI indicare quali e gli estremi degli atti di assenso, oppure gli estremi delle richieste inoltrate agli organismi competenti:

Imposta di
bollo pari a
€ 14,62

Spett.
Regione Lombardia
DG Giovani, Sport, Turismo e
Sicurezza
Via Rosellini 17
20124 Milano

Oggetto: BANDO PER L'ACCESSO ALLE RISORSE PER LO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE LOMBARDE (DMN n.1203/2008 – l.r. 1/2007) - **Misura B** SVILUPPO DELLE RETI DI IMPRESA PER L'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI

Il/la sottoscritto/a: **NOME COGNOME**

in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE** de _____ (tipologia soggetto proponente)
_____ (denominazione / ragione sociale)

con sede legale nel comune di _____ PR _____ CAP _____ via _____ n. ____
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

e sede operativa (in caso di impresa e solo se diversa alla sede legale) in Lombardia nel comune di _____ PR _____ CAP _____ via _____ n. ____

con C.F. / p. IVA _____

DICHIARA

Di avere ricevuto mandato di **CAPOFILA**, mediante idoneo atto, del raggruppamento formato dai seguenti soggetti:

DENOMINAZIONE SOCIALE SOGGETTI PROPONENTI	TIPOLOGIA DEL SOGGETTO

CHIEDE

La concessione del contributo regionale pari a € _____ per la promozione del Programma di Sviluppo della Competitività del turismo (PSC) dal titolo _____ che prevede investimenti complessivi pari a € (_____).

A TAL FINE INDICA CHE:

Il Programma di Sviluppo della Competitività Turistica è costituito dai seguenti progetti a cura dei soggetti appartenenti al raggruppamento:

Titolo	Soggetto proponente	Quota carico proponente	Quota contributo richiesto a RL	Costo totale investimento
TOTALE PROGRAMMA				

DICHIARA INOLTRE:

- *che tutti i soggetti del partenariato hanno sottoscritto e approvato in data _____ idoneo atto di costituzione del partenariato che individua chiaramente ruoli e impegni finanziari di ciascun soggetto che viene fornito in allegato ;*
- *di essere a conoscenza della normativa di riferimento e delle condizioni di concessione delle agevolazioni di cui alla DGR _____, n. _____;*
- *che il sottoscritto ente capofila e la totalità dei soggetti partecipanti al programma sono in possesso di tutti i requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi di cui alla presente richiesta;*
- *di confermare, sotto propria responsabilità, la veridicità dei dati e delle informazioni indicate nella presente richiesta e della documentazione ad essa allegata;*
- *che il sottoscritto ente capofila svolgerà l'insieme delle funzioni previste nel bando;*
- *il pieno rispetto delle disposizioni legislative in materia e la regolarità degli atti di ufficio assunti;*
- *di assicurare la realizzazione delle opere ammesse nel rispetto delle normative vigenti (sicurezza, impiantistica, etc.);*
- *di mantenere la destinazione d'uso di beni, opere ed immobili per cinque anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione;*
- *di non richiedere per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione, altre agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie.*

DICHIARA INOLTRE DI IMPEGNARSI:

- *ad evidenziare il ruolo della Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica sulle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato.*

ATTESTA ALTRESÌ

- *Di avere allegato mediante procedura on line la seguente documentazione in formato digitale (PDF):*
 - *Protocollo d'intesa*
 - *Documento del Programma di Sviluppo della Competitività*
 - *Statuto delle aggregazioni di imprese presenti nel raggruppamento ai fini dell'evidenziazione delle finalità di sviluppo turistico del territorio di riferimento,*

INDICA

che il referente da contattare per la presente richiesta di contributo è il

sig.....

Tel. fax e-mail

Firma leggibile

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Si allega alla presente richiesta la seguente documentazione in formato cartaceo:

- Fotocopia carta identità legale rappresentante
- Eventuale cartografia (se presente) dell'area di interesse del PSC

MISURA B - SCHEDA PSC

Analisi di contesto e identificazione dei bisogni

Obiettivi del PSC

Descrizione del partenariato

Linee di intervento previste

MISURA B - SCHEDA PROGETTO DI INVESTIMENTO

Titolo del progetto _____

Soggetto proponente _____

Localizzazione intervento (indicare il comune lombardo) _____

Tipologia di intervento

- Investimenti finalizzati alla promozione di attività gestite in modo integrato
- Opere ed acquisti per il miglioramento dell'efficienza logistica e operativa:
- Investimenti finalizzati all'adozione di sistemi di certificazione di qualità e di gestione ambientale in ottica integrata secondo
- Opere finalizzate ad agevolare l'identificabilità di un prodotto sul territorio
- Opere ed acquisti volti al miglioramento della fruibilità dell'area e degli immobili da parte degli utenti e degli operatori.

Descrizione dell'attività svolta dal soggetto (con specifico riferimento al PSC)**Descrizione del progetto di investimento**

Preventivo di spesa

Tipologia di spesa	€
Spese per l'acquisizione di certificazioni e marchi di qualità, ivi comprese consulenze qualificate e specialistiche	
Acquisti di servizi informatici e telematici	
Opere, impianti e ristrutturazione di fabbricati	
Sistemazione di aree, comprese le opere di collegamento con la viabilità pubblica e di arredo urbano	
Certificazioni ambientali e di qualità	
Progettazione, direzione lavori e consulenze specialistiche	
Oneri per concessioni edilizie e collaudi di legge	
Spese per la realizzazione di piani di marketing	
Spese per attività di coordinamento e monitoraggio del "Programma di Sviluppo della Competitività".	
TOTALE	

Indicazione estremi dell'atto che certifica la piena disponibilità del suolo e/o immobile oggetto dell'investimento**Il progetto di investimento necessita di:**

- Pareri, concessioni, autorizzazioni e permessi no si

se SI indicare quali e gli estremi degli atti di assenso, oppure gli estremi delle richieste inoltrate agli organismi competenti:

- Autorizzazione da parte della soprintendenza no si

se SI indicare quali e gli estremi degli atti di assenso, oppure gli estremi delle richieste inoltrate agli organismi competenti:

- Titoli autorizzativi di carattere ambientale no si

se SI indicare quali e gli estremi degli atti di assenso, oppure gli estremi delle richieste inoltrate agli organismi competenti:

